



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Piano della Performance 2017 – 2019

Indice

1. Definizione dell'identità del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi
2. L'amministrazione in cifre
3. Analisi del contesto interno ed esterno
4. Priorità politiche, obiettivi strategici e strutturali
5. Obiettivi e piani operativi
6. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio
7. Attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione
8. Allegati – Relazioni programmatiche pervenuti dalle Direzioni Generali

1. Definizione dell'identità del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi.

Secondo quanto disposto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica del 15 giugno 2015, n. 84, il Dipartimento esercita le funzioni e i compiti inerenti le aree funzionali individuate dall'articolo 16, comma 3, lettera b), del decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300:

- organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia
- gestione amministrativa del personale amministrativo e dei mezzi e strumenti anche informativi necessari
- attività relative alle competenze del Ministro in ordine ai magistrati
- studio e proposta di interventi normativi nel settore di competenza.

Organigramma del Dipartimento

Allo stato, in attesa dei decreti attuativi relativi alle Direzioni regionali, per l'espletamento delle funzioni del Dipartimento, sono istituiti, ai sensi del d.p.c.m. 84/2015, 2 uffici di diretta collaborazione del Capo Dipartimento, 6 uffici dirigenziali generali presso l'amministrazione centrale e 1 Direzione generale per la gestione e manutenzione degli uffici ed edifici del complesso giudiziario di Napoli, che continua a permanere ai sensi del decreto-legge 16 dicembre 1993, n. 522 convertito dalla legge 11 febbraio 1994, n. 102, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 dicembre 1993, n. 522, recante istituzione di un ufficio speciale presso il Ministero di grazia e giustizia per la gestione e la manutenzione degli uffici giudiziari della città di Napoli".

L'attribuzione dei compiti alle diverse articolazioni del Dipartimento è stata effettuata tramite l'emanazione dei decreti attuativi. In particolare, i compiti degli uffici di diretta collaborazione del Capo Dipartimento, della Direzione generale del personale e della formazione, della Direzione generale magistrati, della Direzione generale del bilancio e della contabilità, e della Direzione generale di statistica ed analisi organizzativa sono regolati dal decreto ministeriale del 3 febbraio 2016, mentre per le altre Direzioni generali, alle quali sono stati conferiti compiti trasversali, che superano i confini organizzativi del Dipartimento, sono stati previsti due distinti decreti attuativi. Per la Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie, il D.m. del 14 dicembre 2015 e per la Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati, il D.m. del 19 gennaio 2016.



Successivamente è stato emanato il d.m. 2 dicembre 2016 con il quale si è provveduto a modificare il dettato del decreto attuativo del 3 febbraio 2016, nella parte relativa all' Ufficio I – affari generali del Capo Dipartimento, attraverso la soppressione del Centro elettronico gestione e ricerca operativa (C.e.g.r.o.). Trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione del citato decreto, il Capo del Dipartimento ha devoluto, con provvedimento motivato, il coordinamento funzionale delle attività relative all'organismo citato, connesse alla gestione di livello applicativo di sistemi informativi, alla Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati, in coerenza con l'azione di razionalizzazione, integrazione ed evoluzione delle infrastrutture tecnologiche e delle attività di informatizzazione dell'Amministrazione, in base alle quali tutti i sistemi informatici devono essere ricondotti ad un unico centro decisionale.

Per quanto sopra evidenziato, l'Ufficio del Capo Dipartimento rimane comunque articolato nei seguenti uffici dirigenziali con i compiti per ciascuno di essi di seguito indicati:

1. Ufficio I - affari generali: attività di segreteria del Capo del dipartimento e del Vice Capo del dipartimento; segreteria di sicurezza; gestione posta in entrata e protocollo informatico; interrogazioni parlamentari; sicurezza sul lavoro; analisi di temi inerenti la contrattazione collettiva, avvalendosi dell'Ufficio I della Direzione generale del personale e della formazione; raccordo con le direzioni generali per l'interlocuzione con il Dipartimento per gli affari di giustizia in materia di contenzioso; gestione del personale dell'Ufficio del Capo del dipartimento; controllo di gestione; ufficio relazioni con il pubblico del Ministero della giustizia (call center); raccordo con la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione di cui all'articolo 16, comma 12, del regolamento;
2. Ufficio II - Circoscrizioni giudiziarie e piante organiche: rilevazione dei fabbisogni e programmazione degli interventi sulle circoscrizioni giudiziarie; dotazioni e piante organiche del personale delle strutture e articolazioni dell'amministrazione giudiziaria ed degli uffici giudiziari.

Direzione Generale del Personale e della Formazione

La Direzione generale del personale e della formazione è articolata nei seguenti uffici dirigenziali con i compiti per ciascuno di essi di seguito indicati:

1. Ufficio I - Affari generali: segreteria della Direzione generale; gestione del personale dell'amministrazione centrale; relazioni sindacali e assistenza all'Ufficio del Capo del dipartimento in materia di contrattazione collettiva; formulazione di pareri ad uffici interni al ministero; risposte ai quesiti formulati dagli uffici centrali e periferici in materia di gestione del personale; permessi studio;
2. Ufficio II - Formazione: predisposizione del piano annuale della formazione del personale dell'amministrazione giudiziaria; direzione, programmazione e vigilanza tecnica delle attività realizzate dalla scuola di formazione; coordinamento ed indirizzo delle attività di formazione e aggiornamento degli uffici di formazione presenti sul territorio; monitoraggio della gestione economico-finanziaria e del funzionamento delle diverse strutture di formazione; gestione della biblioteca della scuola di formazione;
3. Ufficio III - Concorsi ed inquadramenti: assunzioni anche obbligatorie; controllo di provvedimenti di inquadramento del personale UNEP delle Corti d'appello; inquadramento

giuridico ed economico del personale amministrativo non UNEP dell'amministrazione giudiziaria; mutamento di profilo per inidoneità psicofisica; procedure di reclutamento; progressioni interne nell'ambito del sistema di classificazione del personale; progressioni tra le aree; passaggi tra profili diversi all'interno delle aree; ricostituzioni dei rapporti di lavoro; sviluppi economici all'interno delle aree; trasformazione rapporto di lavoro full time/part time;

4. Ufficio IV - Gestione del personale: matricola; trasferimenti, distacchi, collocamenti fuori ruolo, aspettative e assenze per malattia, dispense dal servizio; disciplina; mansioni superiori; autorizzazioni allo svolgimento di attività extra istituzionali; comandi da e verso altre amministrazioni o enti; procedure di mobilità da e verso altre amministrazioni; ruolo di anzianità; archivio dei fascicoli del personale; gestione personale e dei servizi UNEP salvo le competenze attribuite ad altri uffici dell' Amministrazione;
5. Ufficio V - Pensioni: predisposizione dei provvedimenti per il collocamento a riposo dei magistrati e del personale anche dirigenziale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, nonché dell'amministrazione centrale; pensioni dirette, indirette e di reversibilità; pensioni di inabilità e privilegiate; trattenimento in servizio; predisposizione modello PA04 per la liquidazione della pensione e dell'indennità di buonuscita; liquidazione del trattamento di fine rapporto; riconoscimento di infermità dipendenti e non da causa di servizio, equo indennizzo, rimborso spese di cura; concessione della speciale elargizione e di assegno vitalizio alle vittime del dovere e ai loro superstiti; riscatto, computo e ricongiunzione di servizi; riscatto studi universitari ai fini di quiescenza e di buonuscita; riscatto; riconoscimento dei periodi di maternità e di aspettativa; predisposizione modello PA04 per il riconoscimento dei periodi contributivi; predisposizione dei progetti per la liquidazione e la riliquidazione delle indennità di buonuscita dei magistrati e del personale anche dirigenziale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, nonché dell'amministrazione centrale; costituzione delle posizioni assicurative presso l'INPS per il personale cessato dal servizio in assenza di anzianità contributiva minima e per il personale non di ruolo; indennità in luogo di pensione; liquidazione del trattamento di fine rapporto per il personale estraneo all'amministrazione; tenuta dell' archivio del personale cessato.

Direzione Generale magistrati

La Direzione generale magistrati è articolata nei seguenti uffici dirigenziali con i compiti per ciascuno di essi di seguito indicati:

1. Ufficio I - Stato giuridico ed economico: segreteria dei magistrati e del personale amministrativo; interpellì e diramazioni per posti di carattere internazionale; predisposizione tabelle giudiziarie; movimenti magistrati relativi ai trasferimenti orizzontali, verticali ed alla nomina dei capi degli uffici; adozione dei provvedimenti di anticipato o posticipato possesso; applicazioni extra-distrettuali e benefici economici; applicazione ed esecuzione di sanzioni disciplinari; aspettative e congedi del personale di magistratura; nomina, conferma, dimissioni, decadenza a qualunque titolo, rinuncia, sanzioni disciplinari dei giudici di pace, giudici onorari di tribunale e vice procuratori onorari; gestione della matricola e dell'archivio fascicoli personali dei magistrati; inquadramento economico, indennità, liquidazione spese di lite e rimborso spese legali; nomina a magistrato ordinario e relativi adempimenti; conferimento delle funzioni giurisdizionali; cessazioni magistrati

ordinari; collocamenti fuori ruolo, conferme e richiami in ruolo; riammissioni magistrati ordinari; monetizzazione ferie; ricostruzione della carriera giuridica ed economica; riconoscimenti di carattere economico a seguito di contenzioso; applicazione dei benefici economici di legge; pubblicazioni sul Bollettino ufficiale;

2. Ufficio II - Concorsi: organizzazione e gestione dei concorsi per l'ammissione in magistratura; gestione contabile di anticipi di missione, tabelle di missione, computo di indennità e compensi dovuti ai componenti delle commissioni esaminatrici, supporto amministrativo e logistico ai lavori della Commissione.

Il Direttore generale ha istituito un'Unità di staff a supporto delle proprie funzioni e sotto la propria diretta responsabilità per i seguenti compiti della Direzione generale: predisposizione degli schemi di circolari e direttive a rilevanza esterna di competenza del Direttore generale; supporto ed assistenza tecnica relativa alle necessità informatiche di tutta la Direzione generale; attività concernente la funzione del Ministro in materia di responsabilità disciplinare dei magistrati professionali; trattazione del contenzioso amministrativo concernente magistrati professionali ed onorari; trattazione del contenzioso economico dei magistrati professionali ed onorari nonché relativo alle procedure concorsuali per l'ammissione in magistratura; interrogazioni parlamentari in materia di responsabilità disciplinare dei magistrati professionali e nelle altre materie di competenza; attività concernente le prerogative del Ministro in tema di conferimento di incarichi direttivi e di richieste di dimissioni e riammissione in servizio da parte dei magistrati professionali; attività di supporto al Consiglio di amministrazione del Ministero; trattazione delle procedure attinenti a questioni di carattere organizzativo degli uffici giudiziari, nonché relative alla magistratura onoraria.

Direzione Generale del bilancio e della contabilità

La Direzione generale del bilancio e della contabilità è articolata nei seguenti uffici dirigenziali con i compiti per ciascuno di essi di seguito indicati:

1. Ufficio I - Bilancio e adempimenti contabili: segreteria e affari generali; assistenza al Direttore generale; gestione dei servizi di protocollo; gestione del personale; raccordo con le altre articolazioni ministeriali al fine di esercitare le proprie competenze in materia di contenzioso, nonché in materia di trasparenza, prevenzione e repressione della corruzione; rimborso delle spese legali al personale amministrativo; adempimenti connessi alla formazione del bilancio di previsione, al disegno di legge di assestamento e al conto consuntivo; predisposizione del budget economico per centri di costo e rilevazione dei costi; variazioni di bilancio; predisposizione del conto annuale; gestione contabile dei capitoli di bilancio del dipartimento; coordinamento nell'assegnazione delle risorse finanziarie agli uffici giudiziari; collegamento con il controllo di gestione dipartimentale; attività delle altre articolazioni ministeriali in materia di bilancio e relativi adempimenti con il supporto delle medesime articolazioni interessate; quantificazione e gestione del fondo unico di amministrazione del Ministero; quantificazione e gestione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti dell'amministrazione giudiziaria; supporto alla contrattazione integrativa di Ministero; gestione a livello nazionale delle utenze NoiPA; sussidi al personale;

2. Ufficio II - Trattamento economico: gestione delle partite stipendiali relative al trattamento economico fondamentale del personale amministrativo e di magistratura in servizio presso l'amministrazione centrale e gli Uffici giudiziari nazionali; erogazione del trattamento economico accessorio al personale in servizio presso il dipartimento; elaborazione e trasmissione delle dichiarazioni fiscali telematiche; rimborso degli oneri relativi al trattamento economico fondamentale del personale comandato da altre amministrazioni ed enti; gestione del servizio dei buoni pasto ed emissione dei relativi ordinativi diretti di acquisto tramite adesione alle convenzioni Consip S.p.A. e assegnazione delle risorse in favore dei funzionari delegati per le richieste di approvvigionamento distrettuali; adempimenti connessi alla gestione delle risorse e all'erogazione del trattamento economico accessorio spettante al personale in servizio presso gli uffici giudiziari; trasferte di lavoro e relativa copertura assicurativa; liquidazione di interessi e rivalutazione sulle somme spettanti al personale; indennità di amministrazione al personale comandato; indennità e onorari spettanti ai commissari per la liquidazione degli usi civici, ai componenti del Tribunale superiore e dei Tribunali regionali delle acque pubbliche, ai componenti del Consiglio direttivo presso la Corte di cassazione; gettoni di presenza spettanti ai componenti di commissioni e comitati ivi comprese le commissioni di garanzia elettorale.

Ai fini dello svolgimento dei compiti di cui al comma 1, lettera a) del decreto ministeriale del 3 febbraio 2016, la Direzione generale del bilancio e della contabilità si avvale del personale delle articolazioni ministeriali interessate. I criteri e le modalità d'impiego del predetto personale sono determinati d'intesa con gli uffici dirigenziali interessati.

Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

La Direzione generale di statistica e analisi organizzativa è composta da un ufficio dirigenziale con i compiti di seguito indicati:

1. Ufficio I - Statistiche giudiziarie: attività di rilevazione, elaborazione, controllo e gestione dei dati e delle informazioni finalizzate alla statistica giudiziaria in materia civile e penale; attività di studio, individuazione, rilevazione, controllo e modellizzazione di dati e informazioni finalizzate al supporto dei processi organizzativi e decisionali; analisi ed elaborazione dei dati; valutazione delle esigenze statistiche, progettazione di nuove rilevazioni; gestione dei rapporti operativi con i principali interlocutori istituzionali quali: ISTAT, SISTAN, CSM, Cassazione; rapporti operativi con gli organismi internazionali.

Il Direttore generale può istituire unità di staff sotto la propria diretta responsabilità a supporto delle proprie funzioni e per la gestione dei rapporti con gli interlocutori istituzionali nazionali e internazionali. Direzione Generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi.

Direzione Generale delle risorse materiali e delle tecnologie

La Direzione generale è articolata nei seguenti uffici dirigenziali non generali con i compiti per ciascuno di seguito indicati:

1. Ufficio I - Affari Generali: segreteria generale ed assistenza al Direttore generale; gestione dei servizi di protocollo; gestione del personale; attività di supporto e raccordo con le altre articolazioni ministeriali per la competenza in materia il contenzioso; gestione del servizio di documentazione degli atti processuali a norma dell'articolo 51 del decreto legislativo 28

luglio 1989, n. 271, nonché di fono-video-registrazione, multivideoconferenza e connessi impianti di sicurezza;

2. Ufficio II - Programmazione e controllo: gestione delle risorse finanziarie e degli adempimenti contabili per gli uffici della Direzione generale; predisposizione degli atti per la determinazione del piano generale dei fabbisogni di beni e servizi per l'amministrazione centrale e per gli uffici giudiziari nazionali, nonché per la programmazione relativa all'acquisizione di beni e servizi per le articolazioni periferiche del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità; predisposizione dei piani di razionalizzazione dei consumi e controllo della relativa attuazione; attività in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
3. Ufficio III - Gare e formazione dei contratti: gestione di tutte le procedure di gara per l'acquisizione di beni mobili, immobili e dei servizi, secondo il piano generale dei fabbisogni, per l'amministrazione centrale e per gli uffici giudiziari nazionali e stipula dei relativi contratti; acquisti, per importi pari o superiori alle soglie di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, di beni e servizi omogenei ovvero comuni a più distretti di corte di appello; procedure di gara delegate agli uffici giudiziari territoriali ed alle articolazioni periferiche del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di Comunità;
4. Ufficio IV - Impianti di sicurezza ed autovetture: gestione dei contratti relativi ai servizi riguardanti le intercettazioni telefoniche; gestione dei contratti relativi alla fornitura degli autoveicoli di servizio per l'amministrazione e gli uffici giudiziari, ivi comprese la gestione dei servizi assicurativi e di manutenzione, nonché la pianificazione ed il controllo dei consumi; gestione dei sinistri e la verifica dei verbali di contravvenzione; gestione dei veicoli destinati al servizio per l'Amministrazione Centrale, nonché programmazione e stipula di convenzioni sul trasporto del personale per ragioni di servizio e rapporti con il Mobility Manager; programmazione e gestione dei contratti relativi alla sorveglianza ed agli impianti di sicurezza passiva degli immobili destinati a sede dell'amministrazione centrale e periferica e degli uffici giudiziari;
5. Ufficio V – Approvvigionamento ed acquisti: gestione, salve le competenze degli altri uffici della medesima Direzione Generale, di tutte le forniture di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'amministrazione centrale e degli uffici giudiziari, ivi compresi quelli minorili: analisi comparativa dei costi relativi alle diverse tipologie di beni e servizi ed indagini di mercato per la rilevazione dei relativi prezzi, anche ai fini della standardizzazione dei costi; gestione dei conti di credito per attività connesse con il servizio postale nazionale; espletamento dei compiti e delle funzioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2002, n. 254;
6. Ufficio VI - Gestione immobili: predisposizione e attuazione dei programmi per acquisto, progettazione, costruzione, ristrutturazione, ed adeguamento alle normative di sicurezza di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e di prevenzione degli incendi e del rischio sismico, per gli immobili demaniali da adibire ad uffici per l'amministrazione giudiziaria centrale e periferica; coordinamento e verifica dell'iter tecnico-amministrativo per l'edilizia giudiziaria comunale; rilascio del parere per la concessione del mutuo da parte della Cassa depositi e prestiti ai sensi della legge 30 marzo 1981, n. 119; gestione degli interventi di manutenzione ordinaria degli uffici dell'amministrazione centrale e periferica in Roma; ricerca di immobili da condurre in locazione nella città di Roma, stipula del relativo contratto e pagamento dei canoni; predisposizione e attuazione dei residui atti di competenza del

Ministro in materia di concessione ai comuni di contributi per le spese di gestione degli uffici giudiziari; monitoraggio dei consumi energetici e gestione degli interventi strutturali di competenza sugli immobili destinati all'utilizzo da parte dell'amministrazione e degli uffici giudiziari, destinati all'efficientamento energetico.

Direzione Generale Sistemi Informativi Automatizzati

La Direzione generale, in attesa della adozione dei decreti di cui all'articolo 16, comma 1, del regolamento, è articolata, a livello centrale, nei seguenti uffici dirigenziali non generali con i compiti per ciascuno di seguito indicati:

1. Ufficio per i sistemi giudiziari civili e penali: analisi, studio, elaborazione e realizzazione dei progetti informatici destinati alla giurisdizione civile e penale, coordinamento delle iniziative informatiche e interazione con i magistrati referenti distrettuali civili e penali;
2. Ufficio per il coordinamento delle tecnologie: supporto al Direttore generale nelle decisioni tecniche di rilevanza strategica; definizione linee guida, modelli e procedure comuni su hardware, software e servizi; monitoraggio delle attività tecniche e coordinamento dei responsabili di progetto centrali e periferici; fornitura di pareri tecnici su attività, servizi, applicativi software e scelte tecnologiche relative ai sistemi informatici e infrastrutture;
3. Ufficio per la programmazione, i contratti, gli acquisti e la contabilità: programmazione, gestione, verifica, controllo e consuntivazione delle risorse finanziarie allocate sui capitoli gestiti dalla Direzione generale; gestione delle procedure di gara per l'acquisizione dei beni e dei servizi informatici, ivi compresi i servizi di assistenza tecnica applicata e di sicurezza informatica per l'amministrazione centrale e per gli uffici giudiziari nazionali e stipula dei relativi contratti; gestione dei contratti informatici di beni e servizi relativi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
4. Ufficio per i sistemi amministrativi centrali e degli uffici giudiziari: elaborazione e realizzazione di progetti informatici per la gestione dei servizi amministrativi; sviluppo del supporto informatico e gestione tecnica dei siti internet del Ministero; supporto sviluppo e gestione delle infrastrutture, attrezzature informatiche, apparecchiature hardware, sistemi informativi e applicativi degli uffici centrali del Ministero, salvo quanto di competenza dell'Ufficio dei sistemi informativi per l'amministrazione penitenziaria e l'amministrazione della giustizia minorile e di comunità; sviluppo, evoluzione, gestione e coordinamento dei sistemi informativi dell'amministrazione degli archivi notarili;
5. Ufficio per le infrastrutture tecnologiche e le reti: sviluppo e gestione delle infrastrutture tecnologiche, monitoraggio ed evoluzione della rete geografica della giustizia, sviluppo e gestione dei servizi di interconnessione e di interoperabilità dei sistemi informativi, coordinamento delle attività del Centro di gestione firewall e del Centro di gestione interoperabilità, salvaguardia della sicurezza della rete geografica;
6. Ufficio dei sistemi informativi per l'amministrazione penitenziaria e l'amministrazione della giustizia minorile e di comunità: sviluppo, evoluzione, gestione e coordinamento dei sistemi informativi del Dipartimento della giustizia minorile e di comunità; sviluppo, evoluzione e coordinamento dei sistemi informativi del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria;
7. Ufficio per i sistemi informativi degli uffici giudiziari nazionali: sviluppo, evoluzione, gestione e monitoraggio dei sistemi informatici della Corte di cassazione, del centro elettronico di documentazione della medesima Corte in materia di informatica giudiziaria e giuridica, del

Tribunale superiore delle acque pubbliche, dei sistemi informativi della Procura generale presso la Corte di cassazione, della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e delle sue interazioni con le Procure distrettuali, del casellario centrale e dei sistemi connessi.

La Direzione generale, in attesa della adozione dei decreti di cui all'articolo 16, comma 1, del regolamento, è articolata nei seguenti uffici dirigenziali non generali di coordinamento interdistrettuale aventi il compito di individuare le esigenze informatiche degli uffici del territorio e di pianificare le risorse economiche e strumentali, i progetti a livello locale, la diffusione dei progetti nazionali, l'indirizzo e il coordinamento del personale tecnico-informatico, l'assistenza sistemistica agli uffici:

1. C.I.S.I.A. di Genova con competenza sugli uffici giudiziari ricompresi nel territorio dei distretti delle Corti d'appello di Genova, Torino, Cagliari;
2. C.I.S.I.A. di Milano con competenza sugli uffici giudiziari ricompresi nel territorio dei distretti delle Corti d'appello di Milano, Bologna;
3. C.I.S.I.A. di Brescia con competenza sugli uffici giudiziari ricompresi nel territorio dei distretti delle Corti d'appello di Brescia, Trento, Venezia, Trieste;
4. C.I.S.I.A. di Roma con competenza sugli uffici giudiziari ricompresi nel territorio dei distretti delle Corti d'appello di Roma, Firenze, Perugia;
5. C.I.S.I.A. di Napoli con competenza sugli uffici giudiziari ricompresi nel territorio dei distretti delle Corti d'appello di Napoli, Salerno, Potenza, Catanzaro, Reggio Calabria;
6. C.I.S.I.A. di Bari con competenza sugli uffici giudiziari ricompresi nel territorio dei distretti delle Corti d'appello di Bari, Ancona, L'Aquila, Campobasso, Lecce;
7. C.I.S.I.A. di Catania con competenza sugli uffici giudiziari ricompresi nel territorio dei distretti delle Corti d'appello di Catania, Messina, Caltanissetta, Palermo.

Direzione generale per la gestione e manutenzione degli uffici ed edifici del complesso giudiziario di Napoli

L'articolo 1 del decreto-legge 16 dicembre 1993, n. 522 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 1994, n. 102, stabilisce: *nell'ambito della organizzazione del Ministero di grazia e giustizia è istituito l'ufficio speciale per la gestione e la manutenzione del nuovo complesso giudiziario della città di Napoli e degli edifici e locali ospitanti uffici giudiziari nella stessa città, nonché degli edifici e locali ospitanti il tribunale di Napoli nord e la procura della Repubblica presso il medesimo tribunale.*

All'ufficio speciale sono attribuite, in deroga all'articolo 1 della legge 24 aprile 1941, n. 392, le attività necessarie a rendere funzionante il nuovo complesso giudiziario e l'edificio destinato a sede della procura della Repubblica presso il tribunale, entrambi siti nel centro direzionale di Napoli, le attività concernenti la gestione, la manutenzione e la conservazione dei beni immobili e delle strutture, nonché quelle concernenti i servizi, compresi il riscaldamento, la climatizzazione, la ventilazione, la telefonia, le reti informatiche, il controllo informatico centralizzato delle strutture, la pulizia e custodia degli immobili e loro pertinenze, e quant'altro necessario per il funzionamento degli edifici giudiziari della città di Napoli. ((Le attività di cui al periodo precedente sono attribuite all'ufficio speciale anche in relazione agli edifici e ai locali ospitanti il tribunale di Napoli nord e la procura della Repubblica presso il medesimo tribunale.

L'ufficio speciale ha sede presso il nuovo complesso giudiziario della città di Napoli, sito nel centro direzionale di tale città.

Si sintetizzano le unità organizzative del Dipartimento con la tabella di seguito riportata:

Tabella 1.1 **Struttura dirigenziale del Dipartimento**

UFFICI	DIRIGENTI
Capo Dipartimento	Dirigente di I Fascia
1 Vice Capo Dipartimento	Dirigenti I Fascia (staff)
2 Uffici diretta collaborazione	Dirigenti II Fascia (staff)
7 Direzioni Generali	Dirigenti I Fascia (line)
27 Uffici nelle Direzioni Generali	Dirigenti II Fascia (line)

Sul territorio sono inoltre dislocati gli Uffici Giudiziari distribuiti in Distretti (giudicanti e requirenti).

Tabella 1.2 **Numero di Uffici giudicanti e requirenti** ¹

ORGANI GIUDICANTI		ORGANI REQUIRENTI	
Corte di Cassazione	1	Procura Generale Cassazione	1
Corte di Appello e sez. distaccate	29	Procura Generale	29
Tribunale ²	140	Procura della Repubblica	140
Tribunale per i Minorenni	29	Proc. presso il Tribunale Minorenni	29
Trib. Sup. delle Acque Pubbliche	1	Direzione Nazionale Antimafia	1
Trib. Sorveglianza	29		
Ufficio del Giudice di Pace ³	182		
Ufficio del Giudice di Pace con oneri a carico degli enti locali	218 ⁴		
TOTALE	629	TOTALE	200

¹ Nell'elenco degli uffici non sono compresi gli UNEP (Ufficio Notifiche, Esecuzioni e Protesti) e gli uffici di sorveglianza.

² In attuazione del D.lgs. n. 155 del 7 settembre 2012 sono stati soppressi 30 Tribunali, 30 Procure della Repubblica e 220 Sezioni distaccate di Tribunale (ai sensi del D. lgs. n. 14 del 19 febbraio 2014 sono state temporaneamente ripristinate 3 sezioni distaccate insulari). I tribunali di Avezzano, Lanciano, Sulmona e Vasto sono tuttora in funzione in virtù di specifiche disposizioni legislative (da ultimo d. Legge 9 febbraio 2017 n°8) che hanno differito al 13 settembre 2020 la loro chiusura.

³ In attuazione dei D.lgs. n. 156 del 7 settembre 2012 e n. 14 del 19 febbraio 2014 nonché della legge 10 novembre 2014, n°162 sono stati soppressi 664 uffici del Giudice di pace.

⁴ Di cui 5 entreranno in funzione il 1 giugno 2017.

Si delinea in questo modo una rete di rapporti fra gli uffici dell'Amministrazione centrale e gli uffici giudiziari, secondo la quale la prima si pone nei confronti dei secondi in posizione servente, con riguardo all'attività giurisdizionale, che viene svolta dagli uffici giudiziari in autonomia.

2. Amministrazione in cifre

Per l'anno in corso le risorse destinate al raggiungimento degli obiettivi strategici e strutturali sono pari a 3.861.131.516€, di cui 10.502.564€ sono risorse da trasferire per il funzionamento della Scuola Superiore di Magistratura.

Per adempiere al proprio mandato il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria si avvale di personale di magistratura e amministrativo per un totale rispettivamente di 8931 magistrati e di 34386 unità amministrative alla data del 31.12.2016 distribuite secondo le tabelle⁵ di seguito riportate.

Tabella 2.1 **Risorse umane del Dipartimento**

Personale di magistratura

Qualifica	in ruolo	fuori ruolo D.O.G.	altri fuori ruolo	tot.
MAG. FUNZ. DIRETT. APIC. GIUD. DI LEGITTIMITA'	1			1
MAG. FUNZ. DIRETT. APIC. REQ. DI LEGITTIMITA'	1			1
MAG. FUNZ. DIRETT. SUP. DI LEGITTIMITA'	2			2
MAG. ORD. VII VALUTAZ. PROF.	2272	3	54	2329
MAG. ORD. V VALUTAZ. PROF.	2207	5	71	2283
MAG. ORD. dopo 1 ANNO da III VALUTAZ. PROF.	1893	4	83	1980
MAG. ORD. I VALUTAZ. PROF.	1549	1	13	1563
MAG. ORD.	671			671
MAG. ORD. IN TIROCINIO	322			322
Totali	8918	13	221	9152

Personale amministrativo

Qualifiche	tempo determinato	tempo indeterminato	totale
Dirigenti I fascia	3		3
Dirigenti II fascia	4	248	252
Terza Area		7979	7979
Seconda Area		22500	22500
Prima Area		3652	3652
Totali	7	34379	34386

⁵ La tabella del personale amministrativo contiene il personale di ruolo effettivamente in servizio negli uffici indicati, comprendendo il personale UNEP ed escludendo il personale comandato.

Per quanto attiene all'assetto territoriale degli uffici giudiziari, si deve osservare che, essendo ormai scaduto il 13 settembre 2014 il termine biennale assegnato dalla legge delega per adottare eventuali ulteriori disposizioni integrative, correttive e di coordinamento delle determinazioni assunte con i decreti legislativi 11. 155 e 156/2012 e 14/2014, eventuali ulteriori interventi di razionalizzazione delle circoscrizioni giudiziarie sono realizzabili solo con atto avente natura normativa primaria, trattandosi di materia coperta da riserva di legge.

L'assetto territoriale degli uffici, fatta eccezione per gli uffici del giudice di pace, risulta, quindi, perfettamente corrispondente a quello rilevato nell'anno 2016.

Per gli uffici del giudice di pace, si segnala che, allo stato, questa Amministrazione risulta ancora pienamente coinvolta nella definizione degli adempimenti connessi all'istituto previsto dall'articolo 3 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156

A seguito del costante monitoraggio sulla funzionalità delle sedi degli uffici del giudice di pace - per le quali è stato concesso il mantenimento con oneri a carico degli enti locali ai sensi della norma citata - specificamente individuate con i decreti ministeriali 7 marzo e 10 novembre 2014, nell'anno 2016 si è reso necessario procedere alla chiusura di 15 presidi giudiziari, per effetto della revoca dell'istanza o per inottemperanza agli adempimenti prescritti.

A tali determinazioni è corrisposta, in ottemperanza alle pronunce del giudice amministrativo, l'emanazione di 2 decreti ministeriali di riapertura per altrettanti uffici inizialmente non ammessi al mantenimento.

Inoltre, in attuazione dell'articolo 2, comma 1-bis, del decreto legge 31 dicembre 2014, n.192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, con il D.M. 27 maggio 2016 sono stati ripristinati, con oneri a carico degli enti richiedenti, 51 uffici del giudice di pace soppressi, individuando, in conformità del quadro normativo di riferimento, la relativa competenza territoriale e fissando la data di inizio del relativo funzionamento al 2 gennaio 2017.

Con D.M. 28 settembre 2016, su conforme parere del Consiglio Superiore della magistratura, sono state, quindi, determinate le piante organiche del personale della magistratura onoraria addetto ai presidi ripristinati.

Preso atto del mutato orientamento degli enti richiedenti, con DD.MM. 15 dicembre 2016 e 20 gennaio 2017 è stata, poi, disposta l'esclusione di 2 sedi dall'elenco degli uffici ripristinati [divenuti, quindi, 49].

Il monitoraggio condotto sullo stato di approntamento delle dotazioni necessarie per consentire l'avvio dell'attività dei presidi ripristinati ha, tuttavia, reso necessario disporre, con DD.MM. 20 e 29 dicembre 2016, il rinvio della data di inizio del funzionamento di 26 uffici [di cui 1 escluso con il citato D.M. 20/01/2017] al 1 aprile 2017.

Allo stato, per effetto dei provvedimenti citati, sono 182 le sedi ad integrale gestione statale e 193 le sedi mantenute con oneri a carico degli enti locali richiedenti in funzione alla data del 2 gennaio 2017 [169 mantenuti, ai sensi dei DD.MM. 7/3 e 10/11/2014 e 24 ripristinati, ai sensi del D.M. 27/05/2016], cui si aggiungeranno, dal 1 aprile 2017, ulteriori 25 uffici.

La tabella che segue illustra l'evoluzione dell'assetto della tipologia di uffici, a seguito della riforma della geografia giudiziaria, e la situazione rilevabile al 31/12/2016 [sono, quindi, esclusi i 24 uffici ripristinati]:

Sedi degli uffici del giudice di pace				
Anno di riferimento	2013	2014	2015	2016
<i>Uffici a totale carico dell'Amministrazione</i>	846	182	182	182
<i>Uffici con oneri a carico degli enti locali</i>	0	199	183	169
Uffici totali	846	381	265	351

Deve ulteriormente segnalarsi che delle 182 sedi integralmente gestite dall'amministrazione, 1 ufficio non è ancora in funzione, essendo in corso le attività preliminari necessarie per consentire l'inizio dell'attività [trattasi dell'ufficio di Ostia, istituito con decreto legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 novembre 2014, n. 162].

A margine della trattazione si fornisce un resoconto dei movimenti dei procedimenti civili e penali, per gli anni giudiziari 2014, 2015, 2016, allo scopo di dare un'idea dell'entità dell'attività svolta presso gli uffici giudiziari.

AREA CIVILE

DATI NAZIONALI – NOTA ILLUSTRATIVA

Il totale nazionale dei fascicoli pendenti al 30 giugno 2016 risulta, al netto dell'attività del giudice tutelare e degli accertamenti tecnico-preventivi, pari a 3.820.935 procedimenti, confermando il trend decrescente di tutte le tipologie di ufficio nei sette anni precedenti, con la sola Corte di Cassazione in controtendenza dal momento che la pendenza della Suprema corte cresce nell'ultimo anno del 3,2%.

Come sopra accennato, la tabella di seguito allegata con i dati nazionali riporta separatamente l'attività del Giudice tutelare e gli Accertamenti Tecnici Preventivi (ATP) in materia di previdenza. Queste eccezioni si giustificano per il fatto che:

- le tutele, di solito, durano per tutta la vita del soggetto tutelato, pertanto, data la natura di lunghissimo periodo indipendente dagli adempimenti del magistrato, l'attività del Giudice tutelare è indicata in calce;
- l'ATP, in materia di previdenza, non è un vero e proprio procedimento giurisdizionale, ma un'attività di filtro preventivo che il giudice delega a specifiche commissioni tecniche, prima che un eventuale contenzioso possa essere effettivamente avviato innanzi al Tribunale.

Il dettaglio delle materie trattate in Corte d'Appello permette di evidenziare la riduzione di circa 6.000 procedimenti pendenti per Equa riparazione che costituisce una ulteriore marcata riduzione del -25,4% rispetto all'anno precedente (che già aveva fatto registrare una forte riduzione rispetto all'AG 2013/14); molto forte la riduzione delle pendenze in materia di Previdenza (-20,8%) e di Lavoro (-8,5%). Stabili le altre materie.

Presso i Tribunali Ordinari, nell'ultimo anno giudiziario si osserva un leggero calo dei procedimenti pendenti per il contenzioso ordinario (-1,8%) ed ancor più per quello in materia commerciale (-8,0%) comprendente le materie relative a contratti ed obbligazioni, diritto industriale e societario,

correlato alla diminuzione delle iscrizioni. Anche i Procedimenti speciali risultano in forte diminuzione (-11,6%). In forte calo risultano anche le pendenze del settore Lavoro e Previdenza.

Per la prima volta dopo parecchi anni, diminuiscono i fallimenti (-4,1%) e anche se crescono leggermente le pendenze (3,2%) l'incremento è inferiore a quello degli anni precedenti.

Calano le iscrizioni dei Procedimenti esecutivi mobiliari (-11,6%) e le pendenze di tutte le esecuzioni, mobiliari (-6,6%) e immobiliari (-12,7%).

Guardando globalmente il movimento di tutte le categorie di Ufficio si osserva, nel confronto col precedente anno giudiziario, una leggera ripresa della domanda di giustizia (+6,3% in Corte di Appello, +1,6% in Tribunale e +9% presso il Giudice di Pace). Si tratta di un dato che rappresenta un piccolo "rimbalzo" rispetto all'anno precedente ma che è ancora sensibilmente più basso dei livelli degli anni precedenti e che conferma, quindi, una domanda di giustizia che si mantiene complessivamente più contenuta rispetto al passato.

Anche le definizioni totali sono in leggero calo, tuttavia, poiché oramai da alcuni anni, la produttività si conferma su valori più elevati della domanda, ne deriva il trend decrescente delle pendenze. Il risultato complessivo è quello di una riduzione delle pendenze già significativamente elevata, che potrebbe essere ancora più marcata se la produttività del sistema si mantenesse sui livelli fatti registrare prima del 2013.

Movimento dei procedimenti civili rilevati presso gli uffici giudiziari con il dettaglio di alcune materie.

Anni Giudiziari 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016. Dati Nazionali

<i>Uffici</i>	2014/2015			2015/2016		
	Iscritti	Definiti	Pendenti al 30 giugno	Iscritti	Definiti	Pendenti al 30 giugno
Corte di Cassazione						
Procedimenti civili tutte le materie:	29.954	26.383	103.162	29.474	26.179	106.467
Corte di Appello						
Procedimenti civili tutte le materie di cui:	111.384	149.246	334.928	118.436	138.709	314.713
Cognizione Ordinaria - Contenzioso ordinario	34.484	41.093	114.660	38.992	38.621	115.053
Contenzioso commerciale	19.583	21.344	76.526	21.264	20.812	77.010
Lavoro non Pubblico Impiego	14.485	17.929	35.188	13.788	16.798	32.183
Lavoro Pubblico Impiego	6.983	8.304	21.986	7.617	7.921	21.696
Previdenza	14.362	30.147	55.855	13.284	24.955	44.211
Equa Riparazione	11.261	20.615	24.523	13.488	19.692	18.291
Volontaria Giurisdizione	10.226	9.814	6.190	10.003	9.910	6.269
Tribunale ordinario						
Procedimenti civili tutte le materie di cui:	2.105.200	2.359.947	2.427.113	2.138.923	2.235.812	2.300.163
Cognizione Ordinaria - Contenzioso ordinario	224.390	266.391	654.697	257.069	270.084	643.047
Contenzioso commerciale	136.693	168.914	429.146	130.584	165.969	394.775
Lavoro non Pubblico Impiego	90.565	115.547	169.953	85.288	105.069	150.220
Lavoro Speciali	143.532	167.393	36.508	148.773	154.599	28.849
Lavoro Pubblico Impiego	24.678	27.212	59.526	32.007	31.509	59.951

Previdenza	94.201	130.607	197.553	98.120	105.375	188.492
Istanze di fallimento	41.959	49.471	17.058	39.211	41.598	12.857
Fallimenti	14.849	10.084	92.066	14.246	12.769	94.969
Altre Procedure Concorsuali	3.785	2.975	4.045	3.433	2.712	4.748
Separazioni consensuali	61.229	66.393	19.526	55.975	56.511	19.114
Divorzi consensuali	33.767	36.324	11.582	45.118	40.122	16.618
Separazioni giudiziali	40.714	42.643	55.214	42.094	43.657	53.326
Divorzi Giudiziali	25.689	26.063	35.351	38.463	30.169	43.703
Procedimenti Esecutivi Immobiliari	69.040	64.051	269.151	69.600	69.297	235.095
Procedimenti Esecutivi Mobiliari	362.471	435.062	208.852	320.281	346.445	195.167
Decreti ingiuntivi e altri Procedimenti speciali	505.731	521.028	105.523	500.242	505.571	93.301
Volontaria Giurisdizione	231.907	229.789	61.362	258.419	254.356	65.931
Giudice di pace						
Procedimenti civili tutte le materie di cui:	1.036.115	1.111.014	1.059.701	1.129.087	1.304.480	1.009.282
Opposizione alle sanzioni amministrative	165.175	252.856	333.964	199.137	317.132	276.513
Risarcimento danni circolazione	235.694	229.728	432.210	163.319	184.394	349.280
Opposizione ai decreti ingiuntivi	22.669	23.798	37.056	27.598	29.093	50.742
Cause Relative a Beni Mobili fino a euro 5000	131.373	131.476	126.122	165.288	171.189	196.109
Ricorsi in materia di immigrazione	4.671	4.462	2.769	6.516	6.201	4.865
Procedimenti monitori e altro	476.533	468.694	127.580	567.230	596.470	131.773
Tribunale per i minorenni						
Procedimenti civili tutte le materie	51.712	53.858	90.208	56.870	55.785	90.310
Gran Totale dei procedimenti civili	3.334.365	3.700.448	4.015.112	3.472.790	3.760.965	3.820.935
Giudice Tutelare			361.029			395.335
Accertamento Tecnico Preventivo - Previdenza	164.834	109.148	206.837	164.952	160.678	211.647
La fonte dei dati statistici relativi al movimento affari della Corte d'Appello e dei Tribunali è il datawarehouse della giustizia civile - Ultimo aggiornamento del sistema il 10/11/2016						
Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa						

AREA PENALE

DATI NAZIONALI – NOTA ILLUSTRATIVA

La tabella allegata evidenzia che nel corso dell'ultimo anno giudiziario, il numero complessivo di procedimenti penali pendenti presso gli Uffici giudiziari è calato del 6,9% attestandosi a 3.229.284 procedimenti. Il calo delle pendenze, analizzato nella sua dinamica globale nazionale, si spiega a fronte di un leggero calo delle nuove iscrizioni connesso con un incremento delle definizioni.

Il maggior contributo in valore assoluto alla riduzione delle pendenze è offerto dai Tribunali che, tra l'anno giudiziario 2014/2015 e il 2015/2016, presentano una diminuzione delle pendenze pari al -3,8%, quasi interamente trainata dall'ufficio gip/gup. La riduzione più significativa in termini percentuali è invece riscontrabile presso il Giudice di Pace (-12,8%).

Di seguito vengono analizzati i dati relativi alle principali tipologie di ufficio con competenza nel settore penale.

➤ Procura della Repubblica: i procedimenti con autore noto iscritti nell'anno giudiziario 2015/2016 sono diminuiti nel complesso del -7,3% rispetto all'anno precedente, con un andamento diversificato come di seguito indicato. Infatti, crescono i reati di competenza della DDA mentre diminuiscono quelli ordinari (-8,1%). A questo andamento delle iscrizioni si contrappone un positivo incremento delle definizioni (+5,2%) che è ciò che determina il calo delle pendenze in carico alle Procure della Repubblica.

➤ Tribunale: per gli uffici di Tribunale (dibattimento e ufficio del giudice per le indagini e l'udienza preliminare) nel complesso, l'anno giudiziario 2015/2016 ha evidenziato un leggero incremento delle iscrizioni (+2,1%) e delle definizioni (+4,9%) con un conseguente calo delle pendenze (-3,8%).

➤ Giudice di pace: accanto a un leggero aumento delle iscrizioni si registra un sostenuto incremento delle definizioni (+10,9%), conseguentemente i procedimenti pendenti diminuiscono del -12,8%.

➤ Corte di Appello: il secondo grado mostra, in un certo senso, un andamento in controtendenza rispetto agli altri Uffici. Infatti, appare abbastanza rilevante l'incremento delle iscrizioni in Appello (+16,5%) solo in parte bilanciato dalle maggiori definizioni (+6,1%), una produttività non sufficiente a incidere sull'arretrato con la conseguenza di un incremento delle pendenze (+2,7%).

Movimento dei procedimenti penali con autore noto rilevati presso gli Uffici giudicanti e requirenti. Inclusa Cassazione. Anni giudiziari 2013/2014 -2014/2015-2015-2016

Uffici	Anno giudiziario 2014/2015			Anno giudiziario 2015/2016		
	Iscritti	Definiti	Pendenti al 30 giugno	Iscritti	Definiti	Pendenti al 30 giugno
UFFICI GIUDICANTI						
Corte di Cassazione	55.193	51.875	33.864	52.650	54.501	32.012

Corte di Appello	97.831	101.462	255.552	113.933	107.657	262.501
sezione ordinaria	95.455	99.130	253.042	111.709	105.337	260.160
sezione assise appello	665	600	640	626	639	612
sezione minorenni appello	1.711	1.732	1.870	1.598	1.681	1.729
Tribunale e relative sezioni	1.256.166	1.231.535	1.289.155	1.282.714	1.292.466	1.240.330
rito collegiale sezione ordinaria	14.772	13.230	24.727	14.569	13.485	26.110
rito collegiale sezione assise	300	298	351	263	254	359
rito monocratico primo grado	349.415	324.336	550.001	355.620	366.701	536.690
rito monocratico appello giudice di pace	4.581	4.061	5.671	5.553	4.659	6.539
indagini e udienza preliminare (noti)	887.098	889.610	708.405	906.709	907.367	670.632
Giudice di pace	209.685	198.469	175.308	214.619	220.179	152.869
dibattimento penale	93.646	84.698	154.317	79.310	91.508	125.147
Indagini preliminari - registro noti	116.039	113.771	20.991	135.309	128.671	27.722
Tribunale per i minorenni	40.300	42.141	41.510	40.233	40.761	40.316
dibattimento	4.587	5.195	4.157	4.435	4.825	3.771
indagini preliminari - registro noti	22.448	23.387	16.213	22.802	22.747	15.711
udienza preliminare	13.265	13.559	21.140	12.996	13.189	20.834
UFFICI REQUIRENTI						
Procura Generale della Repubblica (avocazioni)	60	54	64	102	93	73
Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	1.536.704	1.467.392	1.656.425	1.424.752	1.544.068	1.486.513
reati di competenza della dda	4.465	4.432	7.403	4.856	4.686	8.454
reati di competenza del giudice pace	209.464	199.276	273.481	204.906	232.562	249.349
reati ordinari	1.322.775	1.263.684	1.375.541	1.214.990	1.306.820	1.228.710
Procura della Repubblica per i minorenni	36.699	35.496	16.018	36.760	37.965	14.670
Totale Generale	3.232.638	3.128.424	3.467.896	3.165.763	3.297.690	3.229.284

Fonte: Ministero della Giustizia - Direzione Generale di Statistica e analisi organizzativa

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

DATI NAZIONALI – NOTA ILLUSTRATIVA ANNO 2015

I dati analizzati rappresentano le spese a carico dell'erario liquidate da tutti gli uffici giudiziari ad esclusione degli uffici NEP. E' opportuno far presente che dette liquidazioni non sono indicative degli effettivi pagamenti, rilevabili esclusivamente presso gli uffici contabili degli uffici giudiziari.

I dati relativi all'anno 2015 sono quelli comunicati fino all'11 novembre 2016 dalla maggior parte degli uffici giudiziari. Per un confronto equo fra gli anni i dati degli uffici non rispondenti sono stati stimati sulla base del trend storico o, in caso di serie storica insufficiente, del carico di lavoro dell'ufficio.

Le voci di spesa considerate sono quelle previste nel registro delle spese pagate dall'erario (modello 1/A/SG) e tutti gli importi sono comunicati dagli uffici al lordo delle ritenute e al netto di imposte ed oneri.

I dati mostrano che nel 2015, a fronte del forte calo registrato nel 2014, c'è stato un leggero rialzo degli importi liquidati che si attestano tuttavia su valori inferiori al 2013: si è passati dai 782 milioni di euro del 2013, ai 718 milioni del 2014 per poi risalire a 734 milioni (+2,3% rispetto all'anno precedente).

Analizzando le tre grandi macro-voci di spesa si osserva che crescono gli Onorari mentre diminuiscono le Spese e le Indennità. Continua la forte flessione dell'importo liquidato per le intercettazioni, che nell'ultimo anno si è ridotto di circa 44 milioni (-21,4%) passando da 205 milioni di euro nel 2014 a 162 milioni nel 2015.

In forte riduzione anche i costi postali e quelli di stampa che sono i settori che sempre di più beneficiano della digitalizzazione e delle funzionalità avanzate della posta elettronica.

In forte contrazione le spese di trasferta (-23%) e i costi di custodia (-19,2%). La contrazione del contenzioso civile fa sentire i suoi effetti anche nei costi sostenuti per la magistratura onoraria, soprattutto con riferimento alla categoria dei Giudici di Pace (-7,6%).

Spese pagate dall'erario rilevate presso gli uffici giudiziari per voce di spesa - Anni 2013 - 2015*
Dato Nazionale

Voci di spesa	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Spese	€ 246.817.284	€ 230.499.243	€ 188.142.716
viaggio	€ 7.466.275	€ 6.884.014	€ 7.254.649
sostenute per lo svolgimento dell'incarico	€ 13.487.250	€ 10.580.580	€ 11.403.237
spese per intercettazioni	€ 215.208.603	€ 205.752.973	€ 161.777.716
altre spese straordinarie nel processo penale	€ 1.162.983	€ 973.953	€ 1.012.343
postali e telegrafiche	€ 355.084	€ 244.440	€ 184.755
demolizione/riduzione opere - compimento/distruzione opere	€ 601.759	€ 115.561	€ 530.671
custodia	€ 3.172.687	€ 2.640.816	€ 2.230.865
stampa	€ 516.966	€ 436.915	€ 290.847
altre Spese	€ 4.845.676	€ 2.869.992	€ 3.457.633
Indennità	€ 145.074.061	€ 131.181.984	€ 128.474.918
trasferta	€ 1.492.456	€ 1.473.828	€ 1.136.351
custodia	€ 16.358.317	€ 12.552.791	€ 10.136.389
spettanti a magistrati onorari	€ 116.534.423	€ 107.362.404	€ 106.969.733
di cui: spettanti ai Giudice di Pace	€ 74.547.358	€ 66.966.970	€ 61.879.702
spettanti ai Giudici Onorari Aggregati (GOA)	€ 115.193	€ 110.984	€ 7.696
spettanti ai Giudici Onorari di Tribunale (GOT)	€ 17.971.743	€ 17.306.443	€ 19.445.577
spettanti a vice procuratori onorari (VPO)	€ 23.900.129	€ 22.978.007	€ 25.636.758
spettanti ad esperti (sezione minori Corte Appello, Trib. Minori, Trib. Sorveglianza)	€ 6.405.077	€ 6.242.511	€ 6.447.646
spettanti a giudici popolari	€ 3.113.887	€ 2.980.931	€ 3.191.200
altre indennità	€ 1.169.901	€ 569.519	€ 593.599
Onorari	€ 274.589.488	€ 246.089.926	€ 300.434.966
agli investigatori privati	€ 680	€ 0	€ 500
agli ausiliari del magistrato	€ 114.832.011	€ 100.300.693	€ 112.484.369
ai consulenti tecnici di parte	€ 1.669.642	€ 1.490.271	€ 1.592.449
ai difensori	€ 158.087.155	€ 144.298.962	€ 186.357.648
Altre Voci	€ 2.255.858	€ 970.042	€ 567.425
Oneri Previdenziali	€ 10.020.771	€ 9.028.923	€ 11.291.196
IVA	€ 103.333.120	€ 100.399.839	€ 105.497.004
Totali voci di Spesa	€ 782.090.582	€ 718.169.957	€ 734.408.225

NOTE:

I dati sono ricavati dal Modello 1/A/SG (pertanto non includono gli importi degli Uffici Notificazioni, Esecuzioni e Protesti)

Gli uffici non rispondenti sono stati stimati per confrontabilità dei valori negli anni.

Gli importi sono al lordo delle ritenute e al netto di imposte ed oneri.

Gli importi relativi ad oneri previdenziali ed IVA sono comunicati dagli uffici come voce a sé stante.

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei Servizi - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Si conferma tra i bersagli delle intercettazioni, il trend già registrato nel 2014 per il settore telefonico. Rimangono invece stabili quelle ambientali e le altre tipologie.

Bersagli intercettati per tipologia di intercettazione - Dato nazionale Anni 2013 - 2015*			
Intercettazioni	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Telefoniche	124.610	119.460	114.555
Ambientali	14.106	14.538	14.636
Altre (informatiche, telematiche ecc.)	3.058	3.615	3.558
Totale	141.774	137.613	132.749

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

MEDIAZIONE CIVILE PROIEZIONE NAZIONALE SU RILEVAZIONE CAMPIONARIA PRESSO GLI ORGANISMI ABILITATI

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28, la Direzione Generale di Statistica ha assunto la responsabilità di realizzare il monitoraggio statistico dei procedimenti di mediazione trattati presso gli Organismi abilitati. La rilevazione statistica è riferita a tutte le tipologie di mediazione - obbligatoria, volontaria e demandata dal giudice - e riguarda sia i flussi numerici di procedimenti sia una serie di informazioni descrittive ed economiche quali l'esito del procedimento, la personalità giuridica delle parti, la materia, il valore medio delle mediazioni, etc.

Nel 2015 e nel 1° semestre 2016 alla rilevazione statistica ha partecipato oltre la metà degli Organismi accreditati presso il Ministero (circa 470 su 850), pertanto, la proiezione riportata in questo documento può considerarsi attendibile. Nei prossimi mesi, grazie all'azione congiunta di Dg-Stat e Ispettorato generale mirata alla verifica della effettiva operatività e regolarità degli adempimenti degli organismi accreditati, la percentuale di rispondenti è destinata a crescere e con essa migliorerà ulteriormente anche la qualità della rilevazione.

Come già anticipato negli anni precedenti, nel 2014 si era verificata la comparsa di un organismo di mediazione con sede legale a Siena che ha iscritto parecchie decine di migliaia di mediazioni, tutte nella materia dei contratti assicurativi (e quasi tutte concluse con la mancata partecipazione dell'aderente); l'organismo sembra mantenere un trend costante nelle iscrizioni anche nel 2015 e nel 2016 (con circa 25.000 iscrizioni a trimestre). Le caratteristiche "anomale" di questo organismo, definibile statisticamente come outlier, ci hanno portato ad evidenziarlo nei volumi totali ma ad escluderlo da tutte le valutazioni statistiche di dettaglio. Va precisato che l'organismo in questione, sottoposto a verifica ispettiva, non ha presentato irregolarità formali.

Il 2015 è stato caratterizzato da un volume di iscrizioni in aumento rispetto al 2014 (+9%) che già aveva fatto registrare un significativo incremento delle mediazioni dopo il drastico calo registrato nel 2013 per l'intervento della Corte Costituzionale che, rilevando un eccesso di delega legislativa, aveva stabilito la decadenza dell'obbligatorietà della mediazione quale condizione di procedibilità.

In totale, nell'anno 2015, sono state iscritte 196.247 mediazioni civili, molte delle quali "obbligatorie in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge" (81,6%); l'obbligatorietà era stata reintrodotta con il "Decreto del fare" (D.L. 69/2013) nel mese di settembre 2013, le volontarie sono rimaste sostanzialmente stabili (8,3%).

Risulta sostanzialmente stabile nel tempo il tasso di successo delle mediazioni con aderente comparso, pari al 22,3% nel 2015 e al 23,3% nel 1° semestre 2016. Il “Decreto del fare” ha previsto l'introduzione del primo incontro informativo, in cui il mediatore chiarisce alle parti la funzione e le modalità di svolgimento della mediazione ed invita le stesse e i loro avvocati ad esprimersi sulla possibilità di iniziare la procedura di mediazione. Da un'analisi statistica campionaria, eseguita sui dati del 2015, risulta che coloro che proseguono oltre il primo incontro rappresentano circa il 45% di quelli comparsi al primo incontro, e di questi, circa il 43,5% concludono positivamente la mediazione. Insomma, quando le parti decidono di sedersi al tavolo della mediazione, in quasi la metà dei casi trovano un accordo.

Il trend di comparizione dell'aderente nei procedimenti di mediazione è costantemente crescente nel tempo; le materie in cui si registra una maggior adesione dell'aderente sono stati nel primo semestre 2016 i patti di famiglia (64,5%), le successioni ereditarie (61,8%) e la divisione (58,4%).

Il ricorso al patrocinio a spese dello Stato è limitato a circa l'1% dei procedimenti definiti.

Oltre all'obbligatorietà dell'esperimento del tentativo di mediazione prima di adire le vie giudiziarie, la L. 98/2013 ha introdotto la presenza obbligatoria degli avvocati per le controversie sulle materie obbligatorie anche se, già prima dell'entrata in vigore di detta disposizione, il livello di partecipazione degli avvocati era altissimo. Non era scontata la presenza dell'avvocato nei procedimenti sulle materie volontarie che hanno registrato, nel primo semestre 2016, la presenza dell'avvocato nel 68% dei casi per il proponente e nel 83% dei casi il convenuto.

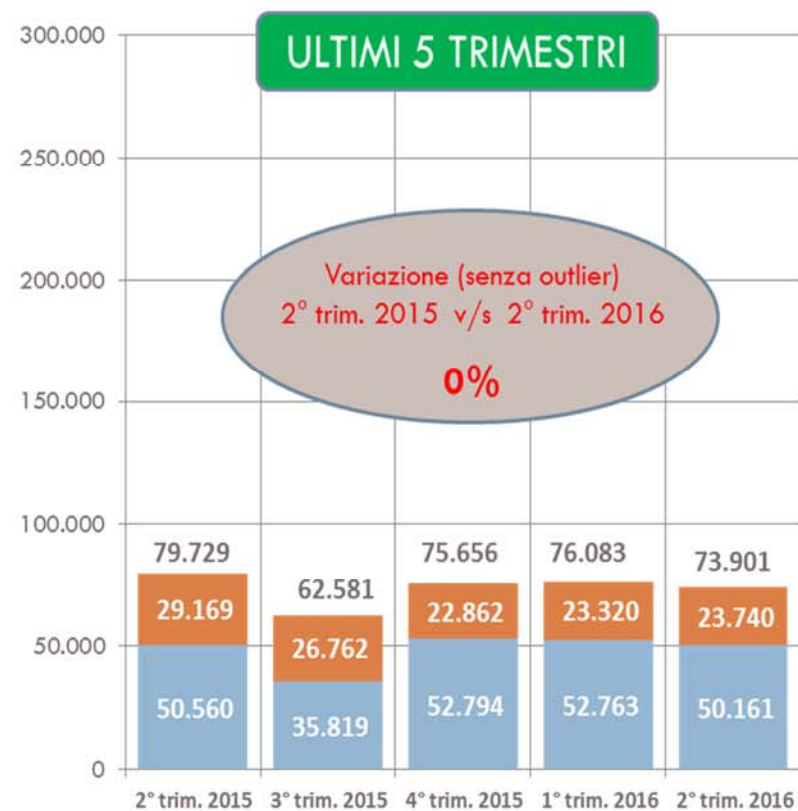
La regione che definisce più mediazioni è la Lombardia, seguita da Lazio e Campania, quelle che ne definiscono meno sono, anche per ovvie ragioni di dimensione, la Valle d'Aosta, la Basilicata e il Molise.

Gli Organismi che definiscono più procedimenti sono gli Organismi privati e gli Ordini degli avvocati seguiti dalle Camere di commercio e dagli Altri ordini professionali. Gli Altri ordini professionali registrano, però, il più elevato tasso di definizione con accordo raggiunto se l'aderente compare, seguiti dagli Organismi privati, dalle Camere di commercio e dagli Ordini degli avvocati.

Per quanto riguarda le tipologie dei procedimenti, quelli volontari rilevano il più elevato tasso di accordo, seguiti dai procedimenti relativi alle materie obbligatorie e dai procedimenti demandati dal giudice.

Il valore medio della mediazione è di circa 135.000 euro, quello mediano di 17.500 euro. A trainare verso l'alto il valore medio sono i grandi risarcimenti chiesti nella responsabilità medica, nei contratti bancari e societari, nelle eredità e nelle altre materie caratterizzate da alti valori economici in gioco.

ISCRIZIONI DI MEDIAZIONI



- Iscrizioni di mediazioni con proiezione nazionale
- Iscrizioni di mediazioni di un solo organismo, statisticamente «outlier»

Anno 2015

	1 gennaio - 31 dicembre 2015			
	PENDENTI INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
Condominio	6.212	23.368	21.522	8.057
Diritti reali	9.342	26.934	24.717	11.559
Divisione	3.469	9.429	8.486	4.413
Successioni ereditarie	2.791	8.210	7.508	3.493
Patti di famiglia	104	74	85	93
Locazione	6.486	23.492	22.680	7.298
Comodato	775	2.450	2.331	894
Affitto di Aziende	724	1.668	1.588	804
Risarcimento danni da circolazione veicoli e natanti*	1.103	657	624	1.136
Risarcimento danni da responsabilità medica	3.799	13.019	12.347	4.472
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	477	1.419	1.359	537
Contratti assicurativi	3.450	11.811	11.345	3.917
Contratti bancari	12.696	46.094	44.911	13.878
Contratti finanziari	2.064	6.170	5.923	2.311
Altra natura della controversia	11.001	21.452	20.321	12.133
Totale	64.493	196.247	185.745	74.995

*materia non più obbligatoria da settembre 2013

<i>Contratti assicurativi dell'organismo outlier</i>	5.886	104.208	101.224	8.870
--	-------	---------	---------	-------

Aggiornamento al 30 giugno 2016

	1 gennaio - 30 giugno 2016			
	PENDENTI INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
Condominio	8.057	11.510	11.577	7.990
Diritti reali	11.559	14.187	12.871	12.876
Divisione	4.413	4.844	4.621	4.636
Successioni ereditarie	3.493	4.500	4.152	3.840
Patti di famiglia	93	69	51	111
Locazione	7.298	11.794	11.654	7.437
Comodato	894	1.487	1.219	1.162
Affitto di Aziende	804	944	892	856
Risarcimento danni da responsabilità medica	4.472	7.105	6.787	4.790
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	537	726	664	599
Contratti assicurativi	3.917	6.641	6.238	4.320
Contratti bancari	13.878	22.675	21.653	14.900
Contratti finanziari	2.311	3.293	3.125	2.479
Altra natura della controversia	13.269	13.149	11.709	14.708
Totale	74.995	102.924	97.214	80.705
<i>Contratti assicurativi dell'organismo outlier</i>	8.870	47.060	38.785	17.145

3. Analisi del contesto interno ed esterno

Le inefficienze del sistema giudiziario, quali il sovraffollamento delle carceri, l'arretrato civile, la carenza di personale, l'inadeguatezza degli strumenti tecnologici ed informatici hanno finito per rappresentare un freno alla crescita economica del Paese. Già da qualche anno, pertanto, è stato posto in essere un processo di riforma della giustizia dettato dalla necessità di ricondurre il sistema giudiziario agli standard qualitativi che il Paese e la comunità internazionale si attendono. Anche il Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi è stato coinvolto nel processo di riorganizzazione e di ammodernamento delle procedure, sia negli uffici centrali che periferici.

In particolare, il nuovo Regolamento di organizzazione del Ministero n. 84, di cui al D.P.C.M. 15 giugno 2015 – unitamente ai conseguenziali decreti attuativi di fatto partiti nel 2016 – ha rappresentato (e rappresenta) un formidabile strumento per un profondo rinnovamento organizzativo-tecnologico di tutte le articolazioni del Dicastero.

Esso è stato pensato per una più efficace riallocazione delle funzioni amministrative e per una semplificazione delle procedure [da attuarsi attraverso la riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche], eliminando duplicazioni di funzioni omogenee tra Dipartimenti, procedendo ad una corretta riallocazione del personale, secondo le effettive esigenze dell'Amministrazione e ad una integrazione operativa tra le diverse articolazioni, sia a livello centrale che periferico.

Ciò ha determinato una forte semplificazione strutturale e un significativo contenimento della spesa di gestione attraverso il recupero di risorse e una razionalizzazione nella gestione dei beni e dei servizi rivolti agli uffici periferici, determinando una risposta più adeguata e tempestiva alle esigenze del territorio.

Il Dipartimento è stato impegnato, inoltre, nell'adozione di misure volte alla valorizzazione ed incentivazione del personale in servizio, tra le quali si annoverano l'attivazione delle procedure per la riqualificazione del personale amministrativo, con gli avvisi di selezione del 19 settembre 2016, che si sono svolte nel mese di marzo.

Con le procedure di riqualificazione di cui all'art. 21 quater del decreto legge n. 83 del 27 giugno 2015, così come convertito dalla legge 6 agosto 2015, n., si è avviato il passaggio dall'area II all'area III di 1148 cancellieri e di 662 ufficiali giudiziari. La disposizione introdotta dall'articolo 21 quater del decreto-legge precitato consente il primo momento di riqualificazione del personale amministrativo dopo oltre 20 anni, avviato peraltro con un percorso di confronto con le OO.SS.

Con le citate procedure di riqualificazione è stata avviata anche un'importante innovazione in tema di formazione del personale: l'approntamento di una moderna e innovativa piattaforma e-learning, che ha consentito la fruibilità dei corsi di aggiornamento professionale a distanza per il nuovo personale in ingresso e per quello già in servizio.

Ma è certamente l'avvio del programma assunzionale di reclutamento di nuovo personale amministrativo che costituisce la maggiore novità. Il programma assunzionale è stato autorizzato con il decreto-legge 117/2016, per l'ingresso immediato di 1000 unità di personale, in deroga alle disposizioni in materia finanziaria degli ultimi anni che hanno disposto il blocco del turn-over per tutte le pubbliche amministrazioni. Inoltre, la legge di stabilità 2017 ha autorizzato l'assunzione di ulteriori 1000 unità a partire dal 2017.

Con il bando pubblicato il 22 dicembre 2016 in G.U. - 4ª serie speciale n. 92, si è avviato il concorso ad 800 posti da Assistente giudiziario, le cui prove si svolgeranno nel mese di maggio.

Si realizza così dopo oltre due decenni la concreta possibilità di ingresso di giovani risorse di personale amministrativo, quanto mai necessarie non soltanto a contenimento delle vacanze esistenti ma anche per assicurare il passaggio di competenze dal personale attualmente in servizio. Si provvederà, inoltre, alla revisione e rimodulazione dei profili professionali, a digitalizzare i processi di gestione del personale e a razionalizzare la pianta organica del personale amministrativo, nella consapevolezza che la relazione in fatto esistente fra la crescita costante, intervenuta negli ultimi anni, delle dotazioni organiche del personale di magistratura e il progressivo decremento di quelle del personale amministrativo, ha inciso negativamente sulla funzionalità degli uffici giudiziari.

Altra attività di rilievo è quella svolta nell'ambito del Tavolo tecnico di coordinamento istituito presso il Gabinetto dell'On. Ministro al fine di procedere all'elaborazione della proposta alla rideterminazione degli organici dei magistrati degli uffici giudicanti e requirenti di primo grado; attività conclusasi con l'emanazione del D.M. 1 dicembre 2016, in corso di registrazione alla Corte dei Conti, con il quale si è provveduto alla rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura dei Tribunali ordinari e delle relative Procure della Repubblica,

Analoga rilevanza assumono gli ulteriori adempimenti attuativi della riforma della geografia giudiziaria, fra i quali si segnalano, in particolare, quelli relativi all'attuazione dell'articolo 2, comma 1-bis, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, riguardante il ripristino degli uffici del giudice di pace soppressi.

All'esito dell'esame delle istanze pervenute ai sensi della norma citata e preso atto delle risultanze del monitoraggio condotto dalla Direzione generale del personale sullo svolgimento dell'attività formativa del personale designato dagli enti locali, con il D.M. 27 maggio 2016 e successive variazioni sono stati ripristinati 50 uffici del giudice di pace, fissando per il 2 gennaio 2016 la data di inizio del relativo funzionamento.

Nell'ambito delle misure di innovazione organizzativa, si inseriscono, gli interventi adottati per l'informatizzazione della giustizia necessari per l'estensione del processo civile telematico a tutte le cause civili di primo e secondo grado e per il pieno dispiegamento del SICP nel settore penale, onde assicurare un complessivo recupero di efficienza ed un più elevato grado di sicurezza dei sistemi informativi.

In tale direzione si inquadrano le molteplici e complesse attività espletate dalla Direzione Generale per i Sistemi informativi automatizzati, che sta provvedendo, tra l'altro, al consolidamento e alla diffusione del processo civile telematico (P.C.T.) a partire dal Giudice di Pace alla Suprema Corte di Cassazione, alla razionalizzazione dei sistemi a supporto del processo penale e alla predisposizione delle basi per il futuro processo penale telematico (P.P.T.), all'avvio delle attività necessarie alla costituzione di banche dati di giurisprudenza attive su tutto il territorio nazionale, allo sviluppo del "datawarehouse" civile e ad avviare le attività necessarie allo sviluppo di quello penale in collaborazione con la Direzione generale di statistica .

Riguardo agli uffici giudiziari particolare impegno è stato profuso nel potenziamento degli strumenti statistici e di monitoraggio esistenti, anche al fine di individuare strumenti per ridurre il pesante arretrato che, di fatto, paralizzava l'attività dei tribunali; il monitoraggio si colloca all'interno delle attività previste dal progetto organizzativo denominato «Arretrato civile ultratriennale. Programma Strasburgo 2». Con il conforto delle statistiche a consuntivo, particolarmente capillari e attendibili grazie alla ormai completa possibilità di utilizzo del datawarehouse del settore civile, si è constatato che le misure normative ed organizzative adottate hanno consentito il raggiungimento di importanti risultati. In specie: al 30 settembre 2016 le iscrizioni annuali sono state pari a 3.479.324, le definizioni a 3.747.145 e le pendenze a 3.837.456.

A dimostrazione dell'impegno profuso dall'amministrazione giudiziaria con riguardo all'efficienza del servizio giustizia, nel 2016 è stato inaugurato sul sito del ministero un monitoraggio molto accurato sia per la rilevanza degli indicatori misurati sia per la profondità organizzativa di analisi

dal momento che sono costantemente esaminati i livelli di servizio, nel settore civile e in quello penale, di tutti i Tribunali e di tutte le Corti di Appello italiane.

Il monitoraggio ha il pregio di scomporre i dati statistici dell'attività civile e, per la prima volta, anche nel settore penale, nel massimo dettaglio di granularità, sia per ufficio che per materia, evidenziando, ad esempio nel civile, che l'arretrato patologico (ultra-annuale in Cassazione, ultra-biennale in Appello e ultra-triennale in Tribunale) rilevato al 30 settembre 2016 è pari a circa 770 mila procedimenti al netto delle esecuzioni immobiliari (che sono altre 130.000) a fronte del totale di 3,8 milioni di affari complessivi, con un trend in continua decrescita.

L'anno 2016 ha inoltre visto il Dipartimento impegnato nella sfida di dare attuazione al complesso trasferimento di competenze in materie di spese di funzionamento degli uffici giudiziari dai Comuni al Ministero della Giustizia; ciò attraverso il superamento di un modello organizzativo risalente alla legge 392/41 e mai sino ad ora sostanzialmente modificato.

Questo è peraltro avvenuto in una situazione di invarianza delle risorse umane e materiali rispetto al passato che ha richiesto di affrontare il cambiamento semplicemente attraverso nuovi modelli di gestione.

In particolare, le difficoltà nascenti dall'esigenza, da un lato di centralizzare i meccanismi di spesa per rendere la stessa più efficiente e, dall'altro, di assicurare un sufficiente livello di autonomia agli uffici territoriali hanno reso indispensabile la ricerca di una nuova modalità di strutturazione del processo di individuazione del fabbisogno e successiva acquisizione dei beni e servizi.

Il tutto in un momento in cui non ha ancora trovato attuazione il decentramento territoriale previsto dal nuovo regolamento di organizzazione che comunque dovrebbe comportare lo svolgimento delle necessarie attività amministrative da parte di strutture che, sebbene delocalizzate, costituirebbero in ogni caso organismi ministeriali.

La soluzione innovativa individuata dalla Direzione Generale per le Risorse Materiali e delle Tecnologie è stata quella di realizzare il decentramento affidando le funzioni gestionali e di spesa, con lo strumento della delega, direttamente agli uffici giudiziari destinatari dei servizi, che ne hanno quindi acquisito il totale governo.

Gli elementi sino ad ora acquisiti dimostrano che, se per un verso la scelta indicata ha richiesto un maggiore impegno per gli uffici giudiziari, dall'altro ha comportato un consistente risparmio di risorse che potranno essere restituite al territorio in termini di maggiori investimenti.

Infatti, per il corrente anno 2017, potrà essere attivato un consistente meccanismo di riqualificazione della spesa, in accordo con il Sig. Direttore Generale del Bilancio e della Contabilità, trasformando quella corrente in spesa di investimento, destinando i risparmi realizzati relativamente alle spese di funzionamento in interventi strutturali sugli immobili destinati a sedi giudiziarie, con particolare riguardo agli adeguamenti richiesti dal rispetto del D.L.gs. 81\08.

4. Priorità politiche, obiettivi strategici e strutturali

Partendo dall'Atto di indirizzo per l'anno 2016, dal quale scaturisce la definizione degli obiettivi operativi contenuti nel presente Piano della Performance, le priorità politiche⁶ che maggiormente interessano il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi sono:

1. Politiche per l'efficienza gestionale
2. Razionalizzazione e innalzamento dei livelli di efficienza dei servizi e dell'organizzazione del Ministero
3. Miglioramento dei livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa
4. La razionalizzazione delle risorse
5. La diffusione dei progetti di innovazione per gli uffici giudiziari e le altre articolazioni territoriali del ministero
7. L'incremento e diffusione dei progetti di innovazione tecnologica nei procedimenti giudiziari, civili e penali
8. Il potenziamento degli strumenti statistici e di monitoraggio esistenti
13. L'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione

Sulla base della Nota Integrativa alla legge di bilancio e della Direttiva del Ministro sono stati individuati sette obiettivi strategici e sei obiettivi di carattere strutturale:

• (Obiettivo Strategico 1) -	Riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari.
• (Obiettivo Strategico 2) -	Processo penale telematico.
• (Obiettivo Strategico 3) -	Processo civile telematico.
• (Obiettivo Strategico 4) -	Infrastrutture per il processo civile telematico ed il processo penale telematico.
• (Obiettivo Strategico 5) -	Valorizzazione risorse umane
• (Obiettivo Strategico 6) -	Procedure di riqualificazione ex art. 21 quater del decreto legge n. 83 del 2015
• (Obiettivo Strategico 7) -	Assunzioni di 1000 unità di personale amministrativo non dirigenziale da inquadrare nei ruoli dell'Amministrazione giudiziaria, ai sensi dell'articolo 1 commi 2-bis e 2-ter, del decreto-legge 30 giugno 2016, n.117
• (Obiettivo Strutturale 1) -	Informatizzazione e rilevazione statistica
• (Obiettivo Strutturale 2) -	Funzionamento uffici giudiziari.
• (Obiettivo Strutturale 3) -	Risorse da trasferire alla Scuola Superiore di Magistratura
• (Obiettivo Strutturale 4) -	Organizzazione e gestione concorsi per magistrato ordinario

⁶ La numerazione delle priorità politiche riporta la numerazione presentata nell'Atto di indirizzo dell'On. Ministro.

• (Obiettivo Strutturale 5) –	Servizi generali al funzionamento della giustizia ivi compreso il funzionamento dell'amministrazione centrale (organizzazione giudiziaria)
• (Obiettivo Strutturale 6) –	Raggiungimento della quota minima di acquisti tramite Consip e mercato elettronico rispetto al totale di beni e servizi

Di seguito sono riportati gli stanziamenti e gli indicatori per ciascuno degli obiettivi descritti nelle Note Integrative alla legge di bilancio per il triennio 2017-2019.

	Obiettivo	Descrizione	Stanziamenti			Indicatore	target 2017	target 2018	target 2019
			2017	2018	2019				
Obiettivi strategici	Riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari	Revisione della geografia giudiziaria volta a realizzare risparmi di spesa ed incremento dell'efficienza del sistema così come previsto dalla norma di delega di cui alla L. 148/2011	19.999			% di riduzione degli uffici giudiziari	95%≤x<100%		
	Processo civile telematico	Con l'evoluzione del Processo Civile Telematico si intende: a) mirare ad una piena integrazione dei sistemi informativi utilizzati dalla giurisdizione civile valorizzando settori sino ad oggi trascurati quali la Corte Suprema di Cassazione, il Giudice di Pace, la Giustizia civile minorile e la Volontaria giurisdizione in genere; b) provvedere all'adeguamento degli applicativi alle numerose modifiche normative che si sono susseguite nell'ultimo triennio, anche al fine di consentire una puntuale rilevazione dell'efficacia delle riforme poste in essere; c) estendere a tutto il territorio nazionale l'uso delle notifiche e comunicazioni di cancelleria in via telematica presso gli uffici esclusi dall'obbligatorietà (G.d.P. e Tribunali per i minorenni).	10.948.528	8.042.128	4.542.129	Numero complessivo degli Uffici del GdP con servizi telematici attivi - rapporto tra il numero degli Uffici del Giudice di Pace con servizi telematici attivi e il numero totale dei GdP	≥30%	≥60%	100%

	Processo penale telematico	L'obiettivo di implementazione del Processo telematico penale mira principalmente a: a) la diffusione di un unico applicativo aggiornato su tutto il territorio nazionale, sia con riferimento al sistema dei registri che con riferimento al documentale, dando finalmente corso ad un processo di uniformizzazione. In particolare, si mira a realizzare la piena integrazione degli applicativi in uso, ad oggi non sempre sorretta da una dimensione progettuale adeguata alla complessità delle attività processuali oggetto di informatizzazione; b) il potenziamento e la diffusione su tutto il territorio del Portale delle Notizie di reato, coinvolgendo gradualmente tutte le forze di polizia e le fonti coinvolte, fornendo a tutte opportuna assistenza.	9.970.583	10.048.276	7.264.050	Numero di Procure interessate alla diffusione dei servizi telematici e di interoperabilità - il dato è rilevato rapportando il numero delle Procure presso le quali sarà diffuso il sistema integrato a supporto del Processo Penale Telematico e il numero complessivo delle Procure	>=30%	>=60%	100%
	Infrastrutture per il processo civile telematico ed il processo penale telematico	L'individuazione dell'insieme delle misure tecnologiche e logistico/organizzative atte a prevenire criticità, a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi a fronte di eventi e/o emergenze che ne intacchino la regolare attività, costituisce in tale quadro una priorità della DGSIA la cui azione in questo ambito è principalmente volta alla razionalizzazione dei CED ed alla concentrazione dei sistemi del civile in 3 sale server nonché al potenziamento di sistemi e procedure di disaster recovery ed al potenziamento della banda di rete unitaria giustizia su tutto il territorio nazionale.	8.138.050	8.138.049	8.138.049	Numero di sale server ospitanti sistemi applicativi dell'area civile	7	5	3

	Valorizzazione risorse umane	Sistemi premiali, formazione del personale e della dirigenza nei limiti delle esigue disponibilità iscritte in bilancio e dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente	1.283.847	1.283.847	1.283.847	Volume di attività in termini di ore unità	100%	90%	90%
	Procedure di riqualificazione ex art. 21 quater del decreto legge n. 83 del 2015	Il Ministero deve provvedere al passaggio del personale dei profili di cancelliere e ufficiale giudiziario dall'area seconda all'area terza tenendo conto dei vincoli derivanti dalla dotazione organica e dalla percentuale di posti riservati all'assunzione di nuovo personale	le risorse sono attualmente nei fondi del MEF in attesa di assegnazione in corso d'anno sui pertinenti capitoli - piani gestionali del ministero della giustizia			Percentuale di posti riservati a cancellieri e ufficiali giudiziari nell'area terza del comparto ministeri - rapporto tra numero di passaggi di area effettivamente definiti e numero massimo autorizzato	>=85%	>=100%	
	Assunzione di 1000 unità di personale amministrativo non dirigenziale da inquadrare nei ruoli dell'Amministrazione e giudiziaria, ai sensi dell'art. 1 commi 2-bis e 2-ter, del decreto legge 30 giugno 2016, n. 117	Assunzione di 1000 unità di personale amministrativo non dirigenziale da inquadrare nei ruoli dell'Amministrazione giudiziaria, ai sensi dell'art. 1 commi 2-bis e 2-ter, del decreto legge 30 giugno 2016, n. 117. La procedura concorsuale si svolge nell'ambito delle attività riconducibili alla missione 32. I relativi oneri assunzionali trovano imputazione nell'ambito dei capitoli stipendiali della missione Giustizia.	631.205			Personale assunto ai sensi dell'art. 1 commi 2-bis e 2-ter del decreto legge 30 giugno 2016, n. 117. Rapporto tra unità assunte e numero massimo di unità assumibili	100%		

	Obiettivo	Descrizione	Stanziamenti			Indicatore	target 2016	target 2017	target 2018
			2017	2018	2019				
Obiettivi strutturali	Informatizzazione e rilevazione statistica	L'obiettivo comprende l'informatizzazione complessiva dell'intera amministrazione giudiziaria e la rilevazione dei dati statistici provenienti dagli uffici giudiziari	56.200.747	57.282.900	61.628.510	Spese per informatizzazione e rilevazione statistica	>=95%	>=95%	>=95%
	Funzionamento uffici giudiziari	L'obiettivo concerne il compito ex art. 110 della Costituzione di garantire il funzionamento degli uffici giudiziari.	3.765.350.995	3.764.359.223	3.808.814.456	Indicatore binario associato all'ordinario funzionamento degli uffici giudiziari	si	si	si
	Risorse da trasferire alla Scuola Superiore della Magistratura	Il Ministero trasferisce alla Scuola Superiore della Magistratura tutte le risorse necessarie al suo funzionamento.	10.502.564	13.123.758	13.335.928	Trasferimenti a Scuola Superiore della Magistratura - risorse trasferite su risorse trasferibili	>=90%	>=90%	>=90%
	Organizzazione e gestione concorsi per magistrato ordinario	Il Ministero della giustizia svolge con cadenza annuale il concorso per l'assunzione del personale di magistratura che viene indetto con decreto del Ministro. La durata di ogni concorso, considerato il numero di partecipanti e la complessità delle prove, è ultrannuale e prevede diverse fasi con diverso grado di complessità che vanno dalla prima fase rappresentata dalla ricezione ed esame delle domande di partecipazione alla pubblicazione della graduatoria finale	1.676.838	876.838		Organizzazione e gestione concorsi per magistrato ordinario	100%		

	Servizi generali dell'amministrazione e della giustizia ivi compreso il funzionamento dell'amministrazione e centrale (organizzazione giudiziaria)	L'obiettivo fa riferimento al funzionamento dell'amministrazione centrale e alla gestione delle attività comuni e trasversali a tutti i dipartimenti come individuati dal nuovo regolamento del Ministero della Giustizia	88.069.528	89.377.229	91.197.002	Garantire il funzionamento dell'amministrazione centrale e dei servizi comuni e trasversali a tutte le articolazioni ministeriali	Sì	Sì	Sì
	Raggiungimento della quota minima di acquisti tramite Consip e mercato elettronico rispetto al totale di beni e servizi	Si prevede di raggiungere una quota minima di acquisti tramite Consip (convenzioni, accordi quadro e disciplinari) e mercato elettronico rispetto al totale acquisti di beni e servizi. L'attività è interamente ricondotta alla missione £", anche se i capitoli di spesa considerati sono riferiti ad entrambe le missioni 6 e 32.	2.627.103	2.627.103	2.627.103	Percentuale acquisti tramite Consip e mercato elettronico rispetto al totale impegni su capitoli della categoria consumi intermedi destinati a beni e servizi	>60%	>=60%	>=60%

5. Obiettivi del Dipartimento e piani operativi

Ai sensi dell'art. 3 della Direttiva generale del Ministro per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2017, il Capo del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, quale titolare del Dipartimento, Centro di responsabilità amministrativa, in base al combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 297/97, dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 300/1999 e dell'articolo 16 del decreto n. 165/2011 e successive modificazioni, ha fatto propri gli obiettivi strategici contenuti nella Direttiva del Ministro, ha aggiunto gli ulteriori obiettivi del Dipartimento, riguardanti le attività connesse ai compiti istituzionali e ha attribuito con la c.d. "Direttiva di 2° livello" gli obiettivi di competenza ai Direttori, preposti alle Direzioni generali funzionalmente dipendenti.

Con riferimento agli Uffici del Capo Dipartimento, i rispettivi titolari saranno impegnati nel perseguimento degli obiettivi ricevuti con il provvedimento di conferimento dell'incarico.

Un primo obiettivo da portare avanti sia per l'Ufficio I – Affari generali, sia per l'Ufficio II – Circoscrizioni giudiziarie e piante organiche è quello di provvedere alla riorganizzazione dei diversi servizi ed alla revisione delle procedure relative ai permessi del personale.

Un secondo obiettivo è la costituzione dell'URP, previa trasformazione dell'Ufficio di Call Center attualmente esistente.

Un terzo obiettivo dell'Ufficio I riguarda la riorganizzazione del servizio "controllo di gestione", correlato alla revisione delle schede per la valutazione dei dirigenti, alla catalogazione dei programmi di cui al decreto legislativo 240/2006 e alla predisposizione di un format unico per detti programmi, alla rimodulazione dei report di gestione degli uffici centrali e degli uffici giudiziari e alla predisposizione di un "cruscotto" per il controllo trimestrale dell'andamento dei progetti.

Gli obiettivi dell'Ufficio II riguardano la revisione delle piante organiche degli uffici di II grado con tutti gli atti amministrativi consequenziali e il controllo e il monitoraggio degli Uffici del Giudice di Pace mantenuti e ripristinati.

Considerata la Direttiva dell'on. Ministro e le Direttive di 2° livello predisposte dal Capo Dipartimento per ciascuna Direzione Generale afferente, si presentano di seguito gli obiettivi predisposti dalle diverse articolazioni dipartimentali per l'anno 2017. Per ciascuno di tali obiettivi è riportata una breve descrizione, l'indicatore di raggiungimento e il target atteso. Le relazioni programmatiche integrali pervenute a questo Dipartimento sono allegate al presente documento.

Con riguardo agli Uffici giudiziari, questi ultimi sono chiamati a pianificare le loro attività attraverso i programmi delle attività annuali ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 240/2006. La scelta di utilizzare tali programmi quale strumento di pianificazione per gli uffici giudiziari è nata dalla considerazione che in esso si realizza, così come rilevato dal Consiglio Superiore della Magistratura con la risposta ad uno specifico quesito del 26 gennaio 2007 prot. P2050/2007, il coordinamento tra l'attività giudiziaria e l'attività del personale amministrativo, essendo un documento redatto con il concerto del Capo dell'Ufficio e del dirigente amministrativo. Inoltre è stato raggiunto in questo modo lo scopo di non gravare gli uffici giudiziari di ulteriori adempimenti relativi al Piano della Performance, oltre quelli obbligatori per legge.

I programmi delle attività annuali, tuttavia, non sono allegati al presente Piano della Performance pur costituendone parte integrante, giacché i risultati ottenuti dal loro perseguimento contribuiranno a determinare quelli del Dipartimento.

Direzione Generale di statistica e analisi organizzativa

Denominazione obiettivo. *Monitoraggi della giustizia civile e penale*

Descrizione dell'obiettivo. *Ulteriore affinamento del monitoraggio riguardante l'andamento del carico giudiziario nazionale complessivo con evidenziazione dell'arretrato "a rischio Pinto". Pendenze e arretrato sono rappresentati da grafici con relative tabelle dei dati di riferimento. Il monitoraggio, oltre alla dimensione nazionale, deve prevedere un censimento speciale della performance giudiziaria a livello distrettuale che faccia leva da un lato sulle potenzialità del datawarehouse della giustizia civile (DWGC) e dall'altro sul pieno utilizzo delle statistiche tradizionali in materia penale*

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Monitoraggio nazionale (civile e penale) pubblicato sul sito regolarmente	100%
Monitoraggio distrettuale (civile e penale) pubblicato sul sito regolarmente	100%

Denominazione obiettivo. *Rilevazione delle mediazioni civili*

Descrizione dell'obiettivo. *La Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa è uno dei pochi (forse l'unico) uffici statistici ministeriali europei in grado di realizzare una rilevazione statistica delle mediazioni civili, strumento di ADR fortemente sostenuto dalla Commissione Europea.*

L'obiettivo è di mantenere il monitoraggio statistico dei procedimenti di mediazione trattati presso gli Organismi abilitati.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Statistiche aggiornate sulla mediazione civile pubblicate online su webstat	100%
Monitoraggio delle mediazioni nazionali pubblicato www.giustizia.it	100%
Invio elenchi degli organismi rispondenti al DAG	100%

Denominazione obiettivo. *Collaborazione con organismi internazionali*

Descrizione dell'obiettivo. *Sono molte le organizzazioni internazionali che si occupano di valutazione dei sistemi giudiziari e di impatto che gli stessi hanno sulla vita economica e sulla competitività dei paesi. Tra questi sicuramente spiccano la World Bank, il Consiglio d'Europa tramite la European Commission for the Efficiency of Justice (CEPEJ), l'OCSE e la Commissione Europea.*

Alla Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa è richiesto il coordinamento della raccolta dei dati richiesti dagli organismi internazionali, interfacciandosi con le diverse articolazioni interne (i diversi dipartimenti e le direzioni generali del Ministero della giustizia) ed esterne (ISTAT, CSM, Consiglio Nazionale Forense, Corte Suprema della Cassazione) al ministero.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Pubblicazione dello European Justice Scoreboard della Commissione Europea	100%
Avvio della raccolta dati per il rapporto European judicial systems della Cepej	100%

Denominazione obiettivo. *Diffusione delle statistiche online*

Descrizione dell'obiettivo. *La statistica giudiziaria riveste una notevole importanza per le attività del Ministero della giustizia e costituisce una fonte informativa di grande interesse per l'intera collettività.*

La statistica giudiziaria è quindi oggetto di studio da parte di molteplici individui e organismi quali le articolazioni interne dello stesso Ministero della giustizia, gli uffici giudiziari, altri ministeri, le università, organi di stampa, il Parlamento, le ambasciate, altri organismi nazionali e internazionali. Per tutte queste ragioni alla Dg-Stat è richiesto di continuare a collaborare con Dg-Sia e con la redazione del sito giustizia.it affinché venga dato ampio risalto online ai dati, agli studi e alle analisi organizzative in un'ottica di totale trasparenza. La pubblicazione dei dati e degli studi prevede, oltre alla piattaforma istituzionale giustizia.it anche l'utilizzo del sito dedicato alle statistiche ministeriali e a vari approfondimenti denominato webstat.it per il quale il Dipartimento si è impegnato a sostenere le attività di gestione tecnologica e di evoluzione funzionale con utili strumenti software finalizzati alla migliore diffusione dell'informazione statistica

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Pubblicazione dei monitoraggi online	100%
Diffusione dei dati in modalità open-data	100%
Utilizzo di formati multipli di diffusione (tabelle, grafici, infografiche)	100%

Direzione Generale delle risorse materiali e delle tecnologie

Denominazione obiettivo. *Attività di impulso, ricognizione ed implementazione del servizio di multi-video-conferenza*

Descrizione dell'obiettivo.

Il progetto è destinato alla stipula di un nuovo contratto per il mantenimento della infrastruttura che per attuare un programma di ampliamento del numero di aule giudiziarie e salette presso gli Istituti Penitenziari allestite sul territorio nazionale. L'obiettivo è renderle fruibili per il servizio di multi-video-conferenza assicurandone la massima diffusione anche in previsione dell'annunciato ampliamento delle ipotesi normativamente previste di ricorso alla partecipazione a distanza al dibattimento.

L'obiettivo è assegnato all'Ufficio I – Affari Generali.

E' prevista una interlocuzione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per la ricognizione degli impianti di multi-video-conferenza esistenti e per la verifica dei fabbisogni conseguenti all'ampliamento delle fattispecie normative.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Realizzazione capitolato tecnico e predisposizione atti di gara	1
Avvio del nuovo contratto	1

Denominazione obiettivo. *Standardizzazione degli impianti tecnologici dei locali CED (Sale Server)*

Descrizione dell'obiettivo.

L'Obiettivo è rivolto alla ricognizione degli impianti tecnologici dei CED degli Uffici Giudiziari e la stipula dei contratti di manutenzione ordinaria e straordinaria, nei limiti previsti dal c.d. Manutentore Unico, garantendo efficienza ed economicità nella esecuzione degli interventi individuati come necessari dalla DGSIA.

L'obiettivo è assegnato all'Ufficio I – Affari Generali.

- *E' prevista la collaborazione con la DGSIA sia nella fase di ricognizione dei CED e dei relativi impianti tecnologici sia nella fase di individuazione delle attività di adeguamento degli impianti esistenti, determinante ai fini del raggiungimento degli indicatori.*

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Censimento degli impianti tecnologici dei CED	100%
Avvio delle procedure di gara per adeguamento impianti tecnologici	80%

Denominazione obiettivo. *Attività di standardizzazione degli impianti di sicurezza in dotazione agli Uffici Giudiziari*

Descrizione dell'obiettivo.

L'obiettivo è rivolto ad assicurare agli Uffici Giudiziari una dotazione di sicurezza improntata su parametri di uniformità e di economicità, tali da garantire a ciascun Ufficio uno standard minimo di sicurezza.

- *L'obiettivo è assegnato all'Ufficio IV – Impianti di sicurezza e autovetture.*

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Censimento degli impianti tecnologici dei CED	100%
Avvio delle procedure di gara per adeguamento impianti tecnologici	80%

Denominazione obiettivo. *Attuazione di programmi per acquisto, progettazione, costruzione, ristrutturazione ed adeguamento alle normative di sicurezza ex D.Lgs n.81/2008, nonché di prevenzione degli incendi e del rischio sismico per tutti gli immobili adibiti ad Uffici dell'Amministrazione centrale e periferica*

Descrizione dell'obiettivo.

L'obiettivo è rivolto alla Mappatura, controllo e monitoraggio delle richieste relative agli interventi di adeguamento e messa a norma ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 degli edifici utilizzati dall'Amministrazione Centrale, dagli Uffici giudiziari nazionali e dagli Uffici giudiziari territoriali inserite nel sistema S.I.G.E.G. (Sistema Informativo della Gestione dell'Edilizia Giudiziaria).

L'obiettivo si sviluppa in un arco temporale di tre anni ed è assegnato all'Ufficio VI – Gestione degli immobili. Per la realizzazione dell'obiettivo è prevista una costante interlocuzione con il Ministero delle Infrastrutture e i Provveditorati Interregionali alle Opere Pubbliche, quali stazioni appaltanti delle menzionate attività.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Censimento delle richieste di intervento	100%
Percentuale di elaborazione delle richieste, di valutazione delle priorità e associazione dei fondi disponibili	100%

Denominazione obiettivo. Svolgimento di procedure contrattuali per l'acquisizione di beni e servizi di telecomunicazione, compresi quelli VOIP (Voice over IP – Telefonia su reti internet), da implementare attraverso l'effettuazione di attività di coordinamento con la DGSIA per i necessari interventi sulla banda di trasmissione

Descrizione dell'obiettivo.

L'utilizzo dei servizi VoIP (Voice over Internet Protocol) si inquadra nel percorso di razionalizzazione delle risorse delle pubbliche amministrazioni; rende, infatti, possibile effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione Internet, o altra rete dedicata, con risparmi sulle chiamate e minori costi infrastrutturali. L'obiettivo è rivolto al censimento delle centrali telefoniche presenti negli edifici in uso agli Uffici giudiziari e all'Amministrazione centrale e all'elaborazione dell'elenco degli interventi di manutenzione necessari e verifica delle esigenze di acquisto di nuove centrali telefoniche, con determinazione della priorità.

L'obiettivo è assegnato all'Ufficio VI – Gestione degli immobili.

Per la realizzazione dell'obiettivo è prevista una attività di coordinamento con la DGSIA in relazione ai necessari interventi sulla banda di trasmissione

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Realizzazione del censimento delle centrali telefoniche presenti negli Uffici Distrettuali, nelle sedi Circondariali nonché negli Uffici del Giudice di Pace nelle sedi dei Tribunali soppressi.	100%
Elaborazione degli interventi di manutenzione e di acquisto, di valutazione delle priorità.	100%

Denominazione obiettivo. Strutturazione di un piano di interventi al fine di procedere – in un'ottica di razionalizzazione della spesa – alla dismissione delle locazioni passive in atto degli uffici giudiziari centrali e periferici

Descrizione dell'obiettivo.

Il censimento e monitoraggio degli immobili in uso agli Uffici giudiziari ed all'Amministrazione centrale, avviato solo con il passaggio di competenze dai Comuni al Ministero della giustizia e tuttora in corso, ha consentito di accertare che, allo stato, gli uffici giudiziari utilizzano circa 800 edifici, dei quali circa 300 condotti in locazione, con una spesa annua di circa 45 milioni di Euro, mentre la restante parte è per lo più di proprietà demaniale o comunale. L'art. 1, comma 222 della L. 191/2009 prevede che le amministrazioni dello Stato, entro il 31 gennaio di ciascun anno, effettuino: la previsione triennale: a) del loro fabbisogno di spazio allocativo; b) delle superfici da esse occupate non più necessarie. Le predette amministrazioni comunicano altresì all'Agenzia del Demanio, entro il 31 gennaio di ciascun anno, le istruttorie in corso per reperire immobili in locazione. In ottemperanza alla previsione normativa di cui alla L. 190/2014, questa Direzione ha avviato lo sviluppo di un sistema digitale (S.I.G.E.G. - Sistema Informativo Gestione Edifici Giudiziari), in produzione dal 1° dicembre 2016, finalizzato alla gestione informatizzata della enorme mole di dati e documenti afferenti tutti gli immobili in uso agli Uffici giudiziari centrali e periferici. L'analisi dei dati raccolti ha rilevato una assoluta disomogeneità nell'allocazione degli Uffici Giudiziari nonché in molti casi la dispersione degli uffici in diversi immobili, molto spesso peraltro di proprietà privata e con conseguente gravosissimi oneri locativi. L'obiettivo finale è quello di procedere ad una virtuosa opera di razionalizzazione, attraverso una costante collaborazione con l'Agenzia del Demanio, con la Cassa Depositi e Prestiti, con l'amministrazione centrale degli Archivi notarili, nonché con altre Amministrazioni, anche attraverso la sottoscrizione di appositi Protocolli d'intesa che consentano un programma di attività finalizzato sia ad avviare a soluzione alcuni gravi problemi allocativi che determinano condizioni di lavoro estremamente precarie in uffici giudiziari di prima grandezza sia di porre un freno alla crescita esponenziale della spesa per locazioni.

L'obiettivo è assegnato all'Ufficio VI – Gestione degli immobili.

La realizzazione dell'obiettivo prevede una costante interlocuzione con l'Agenzia nazionale del Demanio, la Cassa Depositi e Prestiti, nonché con l'amministrazione centrale degli Archivi notarili, ciascuno nell'ambito di competenza, per l'individuazione di soluzioni allocative alternative alla locazione.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Percentuale di attuazione di almeno 4 piani di intervento che prevedano la dismissione di locazioni passive con risparmi superiori al milione di euro di canone annuo complessivo anche attraverso la sottoscrizione di appositi Protocolli d'Intesa.	100%

Denominazione obiettivo. Implementazione e piena operatività dell'utilizzo del protocollo informatico

Descrizione dell'obiettivo.

L'obiettivo, assegnato all'Ufficio I – Affari generali, è la revisione del Titolario adeguato alla mutata struttura della Direzione ed alle regole definite dal Dipartimento per la gestione del Protocollo informatico.

E' prevista una costante collaborazione e interlocuzione tra l'Ufficio Protocollo istituito presso questa Direzione Generale e l'Ufficio del Protocollo Centrale del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Revisione titolario di archivio (passaggio da 4 rami a 1)	100%

Denominazione obiettivo. Piano generale dei fabbisogni e Programma (annuale e biennale) degli acquisti di beni e servizi – Previsione annuale dei fabbisogni (Paf)

Descrizione dell'obiettivo.

L'obiettivo è rivolto alla individuazione delle procedure e degli strumenti utili per l'acquisizione, il monitoraggio, il controllo e la gestione dei dati relativi ai fabbisogni di beni e servizi degli uffici dell'amministrazione centrale, delle articolazioni periferiche Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, nonché degli uffici giudiziari nazionali e territoriali in relazione agli adempimenti previsti in capo al neo-costituito Ufficio II dal DPCM 84/2015 e D.M. 14 dicembre 2015.

Ciò al fine di consentire a questa Direzione Generale di esercitare la propria competenza in materia di procedure contrattuali dei Ministero ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera b), secondo periodo del D.P.C.M. 84/2015 e di realizzare un contenimento della spesa, attraverso la realizzazione di economie di scala ed una omogeneizzazione dei contratti e dei costi.

La realizzazione dell'obiettivo è assegnata all'Ufficio II - Programmazione e controllo.

La realizzazione del progetto richiede l'acquisizione di dati, in termini quantitativi e di risorse ad essi destinate, da parte di ciascun Centro di Responsabilità della Spesa di questo ministero

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
raccolta dei dati sui fabbisogni di beni e servizi – numero articolazioni ministeriali centrali e periferiche che aderiscono al progetto: Funzionari Delegati, Direzioni DOG, DAG e Gabinetto del Ministro.	60%

Denominazione obiettivo. *Spese di funzionamento degli Uffici Giudiziari: ripartizione del capitolo 1550 per piani gestionali*

Descrizione dell'obiettivo.

A seguito dell'entrata in vigore, in data 1° settembre 2015, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1, comma 526, le spese obbligatorie per il funzionamento degli uffici giudiziari sono state trasferite dai Comuni sede degli Uffici giudiziari (ad eccezione delle città di Roma e Napoli, per le quali, in forza di norme speciali, era già esistente il sistema della gestione diretta da parte dell'Amministrazione) al Ministero della Giustizia.

L'art. 1 comma 527 di detta legge n. 190/2014 ha previsto l'istituzione di un apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, capitolo 1550, il cui stanziamento in bilancio è attualmente previsto senza alcuna ripartizione per piani gestionali, come accadeva per il capitolo 1551, destinato ai contributi ai Comuni per le spese degli uffici giudiziari.

L'obiettivo è destinato alla individuazione delle procedure e degli strumenti utili per l'acquisizione, il monitoraggio, il controllo e la gestione delle spese di funzionamento degli uffici giudiziari, al fine della quantificazione della relativa spesa annua, totale e ripartita per tipologia di servizi, e la suddivisione dello stanziamento in bilancio del capitolo 1550 per piani gestionali, al fine di agevolare la gestione diretta da parte di questa Direzione Generale di dette spese.

L'obiettivo è assegnato all'Ufficio II – Programmazione e controllo.

La realizzazione dell'obiettivo prevede una collaborazione con i Funzionari delegati, al fine della raccolta e valutazione dei dati comunicati.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Comunicazione dei dati di previsione di spesa suddivisi per tipologia	100%

Denominazione obiettivo. *Razionalizzazione del Servizio Tasse Automobilistiche e ottimizzazione della gestione dei pagamenti e delle scadenze*

Descrizione dell'obiettivo.

L'obiettivo è rivolto alla razionalizzazione del pagamento delle tasse automobilistiche per le autovetture di servizio di proprietà dell'Amministrazione della Giustizia - Organizzazione Giudiziaria e all'ottimizzazione dell'iter procedurale di pagamento della tassa di circolazione per le autovetture ordinarie.

Attualmente tutte le autovetture di servizio assegnate agli Uffici Giudiziari distribuiti sul territorio nazionale, essendo di proprietà dell'Amministrazione Centrale, risultano iscritte nei registri automobilistici della Regione Lazio. La Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, tuttavia, provvede al pagamento delle tasse di circolazione in forma decentrata, accreditando le somme relative ai funzionari delegati presso i vari distretti, in cui sono dislocati i veicoli. I pagamenti da parte degli Uffici, essendo subordinati agli stanziamenti di bilancio ed alle somministrazioni dei fondi, spesso avvengono in ritardo rispetto alla data di scadenza, comportando l'applicazione di una sanzione amministrativa con i relativi interessi. Stante l'impossibilità di gestire un inutile e complicato lavoro di revisione e di controllo delle predette sanzioni che, per il pagamento, vengono notificate presso la stessa Amministrazione Centrale, il progetto ha l'obiettivo di concordare con la Regione Lazio una diversa scadenza, fissata ad hoc per il Ministero della Giustizia, in ragione del periodo in cui è certa la disponibilità delle risorse finanziarie, tale da escludere il ritardo nell'adempimento, fonte dell'ingiustificato onere della sanzione e dell'applicazione degli interessi.

La realizzazione dell'obiettivo è assegnata all'Ufficio IV – Impianti di sicurezza e autovetture.

L'esito dell'obiettivo è legato al perfezionamento dell'accordo con la Regione Lazio / ACI.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Percentuale di operazioni di pagamento eliminate da parte dei funzionari delegati	100%

Denominazione obiettivo. Monitoraggio dei contratti per l'erogazione del servizio di vigilanza presso gli Uffici Giudiziari ed attivazione di procedure di affidamento standardizzate e centralizzate a livello regionale o, quanto meno, distrettuale

Descrizione dell'obiettivo.

L'obiettivo intende individuare procedure di gara standardizzate e centralizzate, almeno a livello distrettuale, volte a garantire una riduzione dei costi sostenuti in passato dai Comuni ed orientate ad assicurare trasparenza nell'affidamento degli incarichi ai fornitori, da selezionare secondo criteri omogenei sul territorio e condivisi con l'Amministrazione Centrale. L'obiettivo finale del progetto è quello di assicurare la piena copertura del servizio di vigilanza presso gli Uffici giudiziari, per un congruo periodo di tempo e secondo parametri uniformi, che consentano di ottimizzare le risorse finanziarie impiegate. La realizzazione dell'obiettivo è assegnata all'Ufficio IV – Impianti di sicurezza e autovetture

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Numero di contratti stipulati per l'espletamento del servizio di vigilanza in rapporto al numero complessivo di Uffici Giudiziari presenti sul territorio nazionale	

Denominazione obiettivo. Razionalizzazione della gestione del servizio di noleggio delle fotocopiatrici/stampanti

Descrizione dell'obiettivo.

L'obiettivo è rivolto alla Razionalizzazione della gestione del servizio noleggio delle fotocopiatrici/stampanti di rete assegnate agli Uffici Giudiziari e all'Amministrazione centrale mediante delega agli uffici giudiziari distrettuali al fine di procedere al monitoraggio del corretto ed efficiente utilizzo delle apparecchiature.

L'obiettivo è assegnato all'Ufficio V - Approvvigionamento ed acquisti. Per la realizzazione si prevede la collaborazione con Consip Spa .

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Percentuale numero apparecchiature oggetto di delega conferita agli Uffici giudiziari distrettuali (circa 4000 macchine da gestire nei tre anni).	50%

Denominazione obiettivo. Revisione delle attività dell'Ufficio del Consegnatario

Descrizione dell'obiettivo.

L'obiettivo è rivolto alla revisione delle attività relative all'Ufficio del Consegnatario, in particolare alla ricognizione e conseguente aggiornamento dei Modelli 227 P.G.S. - Schede dei beni mobili esistenti nelle stanze degli Uffici - compilate ai sensi dell'art. 102 delle nuove Istruzioni generali sui servizi del P.G.S. (D.M. Tesoro 20 giugno 1987) e alla messa in fuori uso dei beni non più utili.

L'obiettivo è assegnato all'Ufficio V - Approvvigionamento ed acquisti. Per la realizzazione dell'obiettivo sono coinvolti nel Progetto tutte le articolazioni Ministeriali

Direzione Generale del personale e della formazione

Denominazione obiettivo. Completamento delle procedure di riqualificazione ex art. 21-quater decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, 132

Descrizione dell'obiettivo. Completamento delle procedure di riqualificazione ex art. 21-quater decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, 132, per il passaggio di n° 1.148 cancellieri (area II) all'area III funzionari giudiziari, nonché per il passaggio di n° 662 ufficiali giudiziari (area II all'area III funzionari UNEP).

L'obiettivo si realizzerà nel corso di due anni attraverso l'attività degli uffici II Formazione e III concorsi ed assunzioni. E' prevista una collaborazione con la Direzione Generale dei sistemi informativi automatizzati.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Percentuale di posti riservati a cancellieri e ufficiali giudiziari nell'area terza del comparto ministeri - rapporto tra numero di passaggi di area effettivamente definiti e numero massimo autorizzato	>= 85%

Denominazione obiettivo. Completamento della procedura concorsuale per l'assunzione di n. 800 unità di personale amministrativo non dirigenziale da inquadrare nei ruoli dell'Amministrazione giudiziaria, ai sensi dell'articolo 1, co. 2 b-bis e 2-ter, decreto-legge 30 giugno 2016 n.117

Descrizione dell'obiettivo. Sono attualmente in corso le attività di apprestamento di tutte le necessità connesse agli aspetti organizzativi della prova concorsuale indicata sia con riferimento alla fase preselettiva che a quella selettiva. Le attività si svolgeranno nel corso dell'anno e sono assegnate agli uffici I Affari Generali, III Concorsi ed Assunzioni. E' prevista una stretta collaborazione con la Direzione Generale dei sistemi informativi automatizzati.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Completamento delle procedure concorsuali e di scorrimento delle graduatorie	100%

Descrizione dell'obiettivo. Formazione professionale: centrale appare, al riguardo, l'attenzione da prestare allo sviluppo di innovativi ed agili strumenti di formazione, nell'ottica di un generale ammodernamento dell'Amministrazione e delle modalità di realizzazione delle attività istituzionali. La Direzione Generale del personale e della formazione dovrà, in collaborazione con la DGSLA, continuare nello sforzo già attivato nell'anno 2016, in occasione dell'avvio dei processi di riqualificazione ex art. 21-quater decreto-legge 83/2015, di utilizzare la piattaforma informatica per la formazione a distanza del personale amministrativo, su cui attualmente risultano attivi i percorsi formativi destinati ai candidati delle selezioni interne per il passaggio alle qualifiche di Funzionario giudiziario e Funzionario UNEP (art. 21- quater).

Al termine di queste ultime procedure, codesta Direzione Generale avrà cura di programmare il caricamento di ulteriori specifici percorsi formativi, non necessariamente legati a procedure concorsuali, ma destinati a soddisfare il fabbisogno formativo del personale amministrativo, attraverso moderne metodologie, che consentano un notevole contenimento dei costi.

L'obiettivo avrà una durata temporale triennale con la collaborazione della Direzione Generale dei sistemi informativi automatizzati.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Volume di attività in termini di ore e unità	100%

Direzione Generale dei Magistrati

Denominazione obiettivo. Progetti inerenti all'unità di staff riguardanti la disciplina ed il contenzioso magistrati, nonché i tirocini formativi

Descrizione dell'obiettivo. Il progetto di cui trattasi prevede il perseguimento dei massimi livelli di efficienza, efficacia ed economicità nell'ambito delle attività istituzionali di competenza dell'unità di Staff, da realizzare attraverso: il costante monitoraggio delle pratiche pre-disciplinari e disciplinari iscritte nell'anno 2017 e di quelle inerenti alle interrogazioni parlamentari, nonché l'efficiente trattazione delle pratiche del contenzioso amministrativo ed economico concernenti i magistrati togati ed onorari e l'accesso alla magistratura. Uno degli strumenti per la realizzazione del progetto implica l'adozione di nuove applicazioni informatiche, in collaborazione con la DGSIA e la Direzione Generale Affari Giuridici e Legali del DAG. Il progetto inerente ai tirocini formativi consiste nell'individuazione per l'anno 2017 degli aventi diritto alle previdenze legali di cui all'art 3, comma 2 del d.l.69/2013 (c.d decreto del fare), in collaborazione con la Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità. Il progetto interessa l'intero anno 2017.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Indicatore di quantità (n. pratiche iscritte o pervenute/n. pratiche iscritte ed evase)	100%

Denominazione obiettivo. Monitoraggio e supporto agli uffici giudiziari ai fini della piena realizzazione delle previsioni normative che regolamentano le strutture organizzative denominate "Ufficio per il processo"

Descrizione dell'obiettivo. Il progetto di cui trattasi fa riferimento ad una nuova concezione del lavoro giudiziario al fine precipuo di potenziare la qualità del complessivo servizio giustizia reso al cittadino, anche nell'ottica di garantire la ragionevole durata del processo.

Il progetto prevede, tra l'altro, un'azione di sinergico scambio di informazioni con tutti gli uffici giudiziari dislocati sul territorio nazionale. Il progetto interessa l'intero anno 2017

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Indicatore di quantità (n. richiesta informative pervenute/ n richiesta evase)	100%

Denominazione obiettivo. Attività di coordinamento con l'ufficio Piante Organiche del capo Dipartimento ai fini della realizzazione del progetto di revisione delle piante organiche di tutti gli uffici giudiziari di secondo grado

Descrizione dell'obiettivo. Il progetto prevede un complesso novero di attività di studio, analisi e scambio di informazioni, nell'ottica di una efficiente e razionale ridefinizione delle piante organiche degli uffici giudiziari di secondo grado. Il progetto prevede l'interfaccia anche con il consiglio superiore della Magistratura.

Il progetto interessa l'intero anno 2017

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Indicatore di quantità (n. uffici giudiziari analizzati/n. uffici giudiziari esistenti)	100%

Denominazione obiettivo. Attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione: progetto

Per la delimitazione del campo normativo di riferimento delle richieste di ostensione dei documenti da parte di terzi.

Descrizione dell'obiettivo. Il progetto implica uno studio articolato delle novità legislative in tema di accesso agli atti, ai fini della regolamentazione della gestione delle istanze di ostensione dei documenti da parte di terzi.

Il progetto prevede l'interlocuzione con l'ufficio di Gabinetto del Ministro.

Il progetto interessa l'intero anno 2017

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Indicatore di quantità (n. istanze pervenute/ n. istanze istruite)	100%

Denominazione obiettivo. Attività di analisi e studio delle funzionalità degli strumenti attualmente in uso.

Descrizione dell'obiettivo.

Il progetto intende implementare le funzionalità e le potenzialità applicative del sistema PREORG, ormai obsoleto, in funzione del "testaggio" del nuovo applicativo PREORG dei magistrati ordinari. Si ritiene infatti necessario dotare l'Ufficio di strumenti che consentano di svolgere le attività di competenza utilizzando un applicativo informatico di supporto contraddistinto da un adeguato grado di affidabilità e tale da garantire totale autonomia nella gestione dello stesso.

Il progetto prevede l'interlocuzione con la DGSIA. Il progetto interessa l'intero anno 2017.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Indicatore di quantità (numero di funzioni testate/ numero di funzioni considerate)	>=80%

Denominazione obiettivo. Elaborazione delle linee guida per la realizzazione di un unico strumento idoneo a contenere le informazioni attualmente gestite da applicativi informatici diversi

Descrizione dell'obiettivo.

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un nuovo strumento informatico che realizzi la gestione congiunta di dati informatici oggi gestiti da più applicativi, relativi alla magistratura ordinaria ed onoraria. Ha per oggetto l'individuazione delle linee guida necessarie a tale finalità.

Appare infatti opportuno dotare questo ufficio di nuovi strumenti in grado di consentire al medesimo di espletare le attività che ad esso fanno capo fruendo di un sistema informatico di supporto contraddistinto da un adeguato grado di affidabilità nonché da totale autonomia nella gestione dello stesso, anche in vista della attuazione, già in itinere, della legge delega di riforma della magistratura onoraria.

Il progetto prevede l'interlocuzione con la DGSIA.

Il progetto di durata pluriennale, interessa l'intero anno 2017.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
<i>Indicatore di quantità (numero di funzioni individuate/ numero di funzioni occorrenti per la piena funzionalità)</i>	70%

Denominazione obiettivo. *Organizzazione prove scritte concorso a 360 posti di magistrato ordinario, indetto con D.M. 19 ottobre 2016*

Descrizione dell'obiettivo. *Il progetto ha per obiettivo lo svolgimento del complesso novero di attività di natura amministrativa, gestionale e contrattuale indispensabile per l'organizzazione delle prove scritte del concorso a 360 posti magistrato ordinario, indetto con D.M. 19 ottobre 2016. Il risultato finale attiene alla rapida definizione delle prove scritte e delle successive attività di abbinamento degli elaborati. Ha durata da gennaio ad agosto e richiede attività di collaborazione con il C.S.M. per le relative delibere, con gli uffici giudiziari e ministeriali, cui attingere per organizzare la vigilanza amministrativa e di polizia penitenziaria, con gli uffici di procura, con il Ministero dell'economia e il Ministero dello Sviluppo Economico.*

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
<i>Indicatore di produttività (risparmio del 5% sul canone di locazione, rispetto al canone corrisposto nel precedente contratto)</i>	5%

Denominazione obiettivo. *Organizzazione prove orali concorso a 350 posti di magistrato ordinario, indetto con D.M. 22 ottobre 2015*

Descrizione dell'obiettivo.

Il progetto ha per obiettivo lo svolgimento delle prove orali del concorso di cui trattasi, il fine sarà l'approvazione della graduatoria di merito dei vincitori e l'ingresso di nuovi magistrati al fine di incrementare il livello di giustizia ai cittadini. Le fasi del progetto vanno da Marzo a Dicembre. E' richiesta la collaborazione degli uffici di procura, delle corti d'appello e delle procure generali e del C. S.M. per le relative delibere.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
<i>Indicatore di quantità (n. convocazione candidati ammessi alle prove orali, sul totale di candidati esaminati, pari a 2895)</i>	100%

Denominazione obiettivo. *Aggiornamento di una applicazione informatica volta a consentire ai candidati / utenti l'accesso online a tutti gli atti della procedura concorsuale, al fine di ampliare il livello di trasparenza assicurato dall'amministrazione.*

Descrizione dell'obiettivo.

Il progetto si rivolge ai cittadini/utenti partecipanti alla procedura concorsuale e mira a garantire agli stessi la possibilità di accedere agli atti del concorso online. L'applicativo di cui trattasi, già utilizzato in via sperimentale con successo in occasione della pubblicazione dei risultati delle prove scritte del concorso indetto con D.M. 5 novembre 2014, semplifica gli adempimenti a carico degli utenti/candidati che per accedere possono utilizzare le credenziali già loro attribuite per l'invio della domanda di partecipazione. Il risultato finale riguarderà l'ampliamento del livello di trasparenza assicurato ai candidati e l'eliminazione di possibili sacche di corruzione. Le fasi del progetto vanno da marzo a settembre. E' richiesta la collaborazione della DGSIA e della redazione sito giustizia.it.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Indicatore di quantità (n. di richieste di accesso presentate ed evase)	100%

Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità

Denominazione obiettivo. *Istituzione dei centri di gestione unificata di spesa ex art. 4 d.lgs. 7/8/1997, n. 279*

Descrizione dell'obiettivo. *L'obiettivo consiste nell'istituzione dei centri di gestione unificata di spesa ex art. 4 del d.lgs. 7/8/1997, n. 279 anche ai fini delle rimodulazioni con decreti interdirettoriali previsti dalle nuove norme in materia di flessibilità di bilancio ed al fine di dare compiuta attuazione alle disposizioni in materia di cui al D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84.*

Le fasi sono le seguenti:

- *Analisi e delle voci di spesa a carattere strumentale;*
- *Condivisione delle valutazioni di dette voci di spesa con le articolazioni ministeriali coinvolte;*
- *Interlocazione con il Ministero dell'economia e delle finanze ai fini della formale predisposizione dei decreti interministeriali di cui all'art. 4 del d.lgs. 7/8/1997, n. 279*
- *Predisposizione dei decreti interministeriali*

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
N. decreti interministeriali predisposti/tipologie di spesa individuate	100%

Denominazione obiettivo. *Analisi e valutazioni degli esiti della sperimentazione concernente il rafforzamento del bilancio di cassa.*

Descrizione dell'obiettivo. *L'obiettivo consiste nell'analisi e valutazioni degli esiti della sperimentazione in atto in materia di bilancio finalizzata al rafforzamento del ruolo del bilancio di cassa nella fase di gestione e nella predisposizione delle relative relazioni trimestrali, da trasmettere alla Ragioneria generale dello Stato, secondo quanto previsto dall'art. 3 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 settembre 2016 e finalizzate alla redazione del Rapporto sulla sperimentazione da trasmettere alle Commissioni parlamentari competenti per materia ed alla Corte dei conti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze;*

La fasi previste sono le seguenti:

- *Raccolta dei contributi in merito alle criticità riscontrate in fase di attuazione della riforma del bilancio da parte di tutte le articolazioni ministeriali competenti in materia di spesa;*
- *Condivisione delle valutazioni con le articolazioni ministeriali coinvolte;*
- *Predisposizione delle relazioni trimestrali;*
- *Interlocazione con le competenti articolazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini della risoluzione dei problemi segnalati.*

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
N. relazioni inviate rispetto a quelle previste (in percentuale)	100

Denominazione obiettivo. Ricognizione delle contabilità speciali, conti correnti di tesoreria e delle gestioni fuori bilancio autorizzate per legge, in attuazione dell'art. 44-quater della legge n. 196/2009

Descrizione dell'obiettivo. L'obiettivo consiste nella ricognizione delle contabilità speciali, conti correnti di tesoreria e delle gestioni fuori bilancio autorizzate per legge, in attuazione dell'art. 44-quater della legge n. 196/2009 e della circolare RGS n. 22/2016. L'obiettivo prevede anche l'eventuale predisposizione di apposito progetto di piattaforma web per l'aggiornamento costante dei dati da parte di tutti gli uffici giudiziari (da concordare con la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati). L'attività, per l'amministrazione giudiziaria è particolarmente gravosa in quanto presso ogni ufficio giudiziario, a vario titolo sono presenti diversi conti correnti afferenti a una complessa moltitudine di fattispecie non tutte riconducibili alla ricognizione di cui all'obiettivo. In particolare, sono oggetto della ricognizione gli Uffici notificazioni esecuzioni e protesti.

Le fasi previste sono le seguenti:

- Individuazione delle fattispecie di contabilità oggetto della ricognizione;
- Comunicazione dell'esito della precedente fase a tutte le strutture dell'amministrazione giudiziaria;
- Verifica delle modalità di trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze dei dati oggetto della ricognizione;
- Predisposizione di un apposito applicativo sul portale web Giustizia che permetta l'aggiornamento diretto dei dati a regime da parte di tutti gli uffici giudiziari.

E' prevista la collaborazione con la Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
N. di rilevazioni effettuate/n. di rilevazioni previste (in percentuale)	100%
N. di uffici NEP oggetto della ricognizione/N. di uffici NEP presenti sul territorio nazionale (in percentuale)	90%

Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati

Denominazione obiettivo. Processo civile telematico

Descrizione dell'obiettivo. Con l'evoluzione del Processo Civile Telematico si intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) mirare ad una piena integrazione dei sistemi informativi utilizzati dalla giurisdizione civile valorizzando settori quali la Corte Suprema di Cassazione, il giudice di Pace, la giustizia civile minorile e la volontaria giurisdizione in genere;
- b) provvedere all'adeguamento degli applicativi alle numerose modifiche normative che si sono susseguite nell'ultimo triennio, anche al fine di consentire una puntuale rilevazione dell'efficacia delle riforme poste in essere;
- c) estendere a tutto il territorio nazionale l'uso delle notifiche e comunicazioni di cancelleria in via telematica presso gli uffici esclusi dall'obbligatorietà (G.d.P. e Tribunali per i Minorenni)

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Realizzazione integrazione dei sistemi	50%
Modifiche adeguate alle riforme normative	100%

Denominazione obiettivo. *Processo penale telematico*

Descrizione dell'obiettivo. *L'obiettivo di implementazione del Processo Telematico Penale mira principalmente a:*

- a. diffusione di un unico applicativo aggiornato su tutto il territorio nazionale, sia con riferimento al sistema dei registri che con riferimento al documentale, dando finalmente corso ad un processo di uniformizzazione. In particolare, si mira a realizzare la piena integrazione degli applicativi in uso, ad oggi non sempre sorretta da una dimensione progettuale adeguata alla complessità delle attività processuali oggetto di informatizzazione;*
- b. il potenziamento e la diffusione su tutto il territorio del Portale delle notizie di reato, coinvolgendo gradualmente tutte le forze di polizia e le fonti coinvolte, fornendo a tutte opportuna assistenza.*

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
<i>Diffusione di un unico applicativo relativo ai registri e di un unico sistema documentale</i>	30% degli uffici
<i>Potenziamento e diffusione del portale notizie di reato</i>	30% degli uffici

Denominazione obiettivo. *Infrastrutture per il processo civile telematico ed il processo penale telematico*

Descrizione dell'obiettivo. *L'individuazione dell'insieme delle misure tecnologiche e logistico/organizzative atte a prevenire criticità, a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi a fronte di eventi e/o emergenze che ne intacchino la regolare attività, costituisce una priorità della DGSIA la cui azione in questo ambito è principalmente volta alla razionalizzazione dei CED nonché al potenziamento dei sistemi e procedure di disaster recovery ed al potenziamento della banda di rete unitaria su tutto il territorio nazionale.*

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
<i>Razionalizzazione e potenziamento dei sistemi</i>	100%
<i>Potenziamento Sistemi, banda di rete e procedure Disaster recovery</i>	100%

Denominazione obiettivo. *Cyber security*

Descrizione dell'obiettivo. *Obiettivo di questa Direzione è elevare i livelli di sicurezza dei sistemi che in alcuni settori della Giustizia, quale il settore penale in particolare nella fase di indagine, sono sottoposti a minacce di intrusioni.*

Al fine di raggiungere tale obiettivo, sono state coinvolte strutture accademiche, attraverso la stipula di una convenzione con la CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiana) e strutture altamente specializzate messe in campo dal Cineca

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
<i>L'incremento della sicurezza fisica delle infrastrutture</i>	100%
<i>L'incremento della sicurezza logica dei sistemi</i>	100%

Direzione Generale per la gestione e manutenzione degli uffici ed edifici del complesso giudiziario di Napoli

Denominazione obiettivo. *Sede Giudiziaria di Castel Capuano. Risanamento igienico sanitario e la ripresa tecnico funzionale ai sensi del D.lgs. 81/08, di alcuni locali a servizio della scuola di formazione, siti sia a piano ammezzato che a piano primo dell'immobile.*

Descrizione dell'obiettivo. *Il progetto prevede sostanzialmente la ripresa generalizzata ai sensi del decreto legislativo 81/08, dei luoghi di lavoro destinati alla Scuola di formazione del Ministero della Giustizia. In particolare si prevedono lavori miranti al risanamento ed adeguamento igienico sanitario dei locali destinati a servizi igienici siti sia al piano ammezzato che al piano primo. Le lavorazioni interesseranno inoltre la messa in sicurezza di alcune zone di pregio storico dell'edificio, quale appunto l'esedra posta in adiacenza alla ex aula della prima sezione civile del Tribunale di Napoli, che oltretutto è zona di notevole affluenza di pubblico.*

E' prevista una interlocuzione con la Soprintendenza ai Beni culturali, in particolare finalizzata al rilascio del parere sulle varie fasi progettuali (preliminare, definitivo ed esecutivo).

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
<i>Trasmissione agli Uffici giudiziari Competenti (Procura Generale e Corte di Appello) del progetto, sia dello studio preliminare che delle progettazioni definitive ed esecutive</i>	100%
<i>Realizzazione capitolato tecnico e predisposizione atti di gara</i>	100%

6. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Il bilancio 2017 – 2019 per il Centro di Responsabilità Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, oltre a tener conto della nuova struttura del bilancio per azioni, si caratterizza per l'istituzione del programma 32.3 “servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza” e per una nuova definizione del programma 6.2 “giustizia civile e penale”.

Con la nuova struttura del bilancio si è, pertanto, concretizzato il superamento di due anomalie, rilevate sia dalla Corte dei conti sia dalla Ragioneria generale dello Stato, quali:

- l'attribuzione di un medesimo programma (giustizia civile e penale) a due distinti centri di responsabilità (DOG e DAG)
- la mancata rappresentazione del programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”, nell'ambito della Missione 32 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”.

Nell'ambito del nuovo programma, 32.3 "servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza", sono allocati gli stanziamenti destinati al funzionamento degli uffici amministrativi delle amministrazioni centrali.

Per il triennio 2017-2019, la Nota Integrativa al Bilancio è stata strutturata in considerazione di quanto sopra riportato.

In collegamento con il programma "giustizia civile e penale" sono stati inseriti quattro obiettivi strategici:

- Riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari
- Processo civile telematico
- Processo penale telematico
- Infrastrutture per il processo civile telematico ed il processo penale telematico

e tre obiettivi strutturali:

- Informatizzazione e rilevazione statistica
- Funzionamento uffici giudiziari
- Risorse da trasferire alla Scuola Superiore di Magistratura.

In collegamento con il programma "servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza", tre obiettivi strategici:

- Valorizzazione risorse umane
- Procedure di riqualificazione ex art. 21 quater del decreto legge n. 83 del 2015
- Assunzione di 1000 unità di personale amministrativo 631.205 non dirigenziale da inquadrare nei ruoli dell'Amministrazione giudiziaria, ai sensi dell'articolo 1 commi 2-bis e 2-ter, del decreto-legge 30 giugno 2016, n. 117

e tre obiettivi strutturali:

- Organizzazione e gestione concorsi per magistrato ordinario
- Servizi generali dell'amministrazione della giustizia ivi compreso il funzionamento dell'amministrazione centrale
- Raggiungimento della quota minima di acquisti tramite Consip e mercato elettronico rispetto al totale di beni e servizi.

Rispetto al triennio precedente abbiamo perciò tre nuovi obiettivi strategici, che hanno determinato un maggiore peso della programmazione strategica su quella totale del Dipartimento e un nuovo obiettivo di carattere strutturale, "Raggiungimento della quota minima di acquisti tramite Consip e mercato elettronico rispetto al totale di beni e servizi", che riguarda l'incremento della percentuale di acquisti tramite Consip rispetto al totale degli acquisti dell'amministrazione.

La Nota Integrativa, così elaborata, ha determinato la struttura del presente Piano che è stato redatto in coerenza con essa, così come stabilito dagli artt. 21, comma 11, lettera a) – 35, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Riguardo agli indicatori, la maggior parte degli obiettivi strategici di bilancio sono stati declinati nel presente Piano della Performance in piani operativi misurati con indicatori corrispondenti a quelli della programmazione economico finanziaria, ad eccezione di alcuni obiettivi, per i quali sono stati utilizzati indicatori di risultato, collegati alla totale realizzazione dell'obiettivo.

Anche per la programmazione di carattere strutturale, nei piani operativi ad essa collegati sono stati utilizzati prevalentemente indicatori di risultato, legati all'avanzamento dell'attività progettuale o al raggiungimento dell'obiettivo del progetto, che in questo caso meglio si collegano a quelli utilizzati per gli obiettivi strutturali della Nota Integrativa di bilancio.

7. Attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione

In riferimento allo stato di attuazione della normativa anticorruzione, all'interno del Dipartimento sono state adottate misure da parte degli uffici che si occupano di reclutamento di personale amministrativo e di magistratura; in particolare l'ufficio II – Concorsi della Direzione Generale dei Magistrati rappresenta che, grazie all'implementazione della procedura informatica per l'accesso online, ampliata e potenziata in modo da ricomprendere tutte le istanze avanzate dai candidati dopo la pubblicazione dei risultati delle prove scritte, si pongono in essere misure di semplificazione e di prevenzione della corruzione.

In materia di trasparenza sono state messe in atto tutte le azioni ritenute necessarie per adempiere a quanto richiesto dal d.lgs. 33/2013 e dal successivo d.lgs. 97/2016.

La Direzione Generale delle risorse materiali e delle tecnologie attraverso l'attivazione di procedure di affidamento di contratti standardizzate e centralizzate, almeno a livello distrettuale, mira a garantire una riduzione dei costi sostenuti in passato dai Comuni e ad assicurare trasparenza nell'affidamento degli incarichi ai fornitori, da selezionare secondo criteri omogenei sul territorio e condivisi con l'Amministrazione Centrale.

La Direzione Generale dei Magistrati, con riferimento all'accesso civico, si pone quale obiettivo per l'anno 2017, anche alla luce delle necessarie specificazioni demandate all'ANAC (v. art. 3, commi I bis e I ter, art. 8, comma 3 bis D.lgs. n. 97/2016), l'interpretazione diretta a delimitare il campo normativo di riferimento delle richieste di ostensione dei documenti, con conseguente applicazione delle relative disposizioni, tenendo conto del fatto che, a seguito degli interventi legislativi del 2013 e del 2016, l'attuale sistema si caratterizza per la stratificazione di differenti tipologie di diritto di accesso, segnatamente rinvenibili nelle seguenti disposizioni: artt. 22 e ss. L. n. 241/1990; art.5, comma 1, D.lgs n. 33/2013; art. 5, comma 2, D.lgs. n. 33/2013, come introdotto dal D.lgs. n. 97/2016.